Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 16 giugno** — **Numero 141.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 261 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª), modificato dalle successive leggi 11 luglio 1887, n. 4713; 11 luglio 1889, n. 6216; 4 giugno 1893, n. 260, e luglio 1902, n. 265;

Visto il regolamento per l'esecuzione del citato testo unico, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª);

Sentiti il Consiglio di Stato e la Corte dei conti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, d'accordo con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso regolamento, firmato d'ordine Nostro dai ministri della guerra e del tesoro, pel servizio ad economia del trasporto dei materiali dell'amministrazione militare.

Art. 2.

Il detto regolamento entrerà in vigore il 1° luglio 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CASANA.
CARCANO.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

REGOLAMENTO

pel servizio ad economia del trasporto dei materiali dell'Amministrazione militare.

Art. 1.

Il servizio del trasporto dei materiali e dei generi dell'Amministrazione militare è fatto ad economia dai corpi e dalle amministrazioni del R. esercito a cominciare dal 1° luglio 1908.

Art. 2.

Il servizio comprende:

a) il trasporto dei materiali e dei generi dai luoghi ove trovansi depositati alle stazioni ferroviarie ed agli scali lacuali e marittimi e viceversa;

b) la spedizione per ferrovia, per tramvia e per acqua;

c) il trasporto da un punto all'altro interamente per via ordinaria;

d) i trasporti per acqua. In quest'ultimo caso quando non si possa o non s'intenda valersi di esercenti servizi regolari di trasporto.

Art. 3.

Ai trasporti di cui alle lettere *a*) e *c*) del precedente art. 2, le Amministrazioni militari provvedono coi mezzi e col personale di cui dispongono e, quando questi manchino, non siano sufficienti o non convenga adoperarli, ricorrono all'industria privata sia per la somministrazione dei mezzi sia per quella del personale. Ricorrono pure all'industria privata pei trasporti di cui alla lettera *d*) dell'articolo stesso.

Art. 4.

L'ausilio dei mezzi e dei personali privati può essere chiesto o mediante contrattazione anche verbale di volta in volta o mediante contrattazioni permanenti per un determinato tempo, non maggiore di un anno, promuovendo, per quanto possibile, la concorrenza mediante gare private.

Art. 5.

Le contrattazioni permanenti di cui al precedente art. 4 saranno approvate dal comandante del presidio nel quale debbono valere.

Art 6.

I Consigli d'amministrazione dei corpi provvedono alle spese necessarie pei trasporti dei materiali coi fondi che sono loro forniti con mandati di anticipazione.

Art 7.

Le spese cui le Amministrazioni provvedono pel servizio dei trasporti sono ordinariamente le seguenti:

a) per compensi ai privati imprenditori per la prestazione di mezzi e di personali;

b) per mercedi agli uomini che esse assumono in servizio temporaneo o permanente per le operazioni di fatica, per gratificazioni ai militari che disimpegnano il servizio e per qualunque altro compenso speciale ai personali addettivi;

c) per pagamento dei trasporti sulle ferrovie secondarie, sulle tramvie, sul mare, sui laghi e sui fiumi;

d) per l'acquisto dei generi occorrenti per l'esercizio delle automobili da trasporto assegnate al servizio;

e) per la manutenzione delle automobili stesse e degli altri mezzi di trasporto;

f) per l'acquisto degli oggetti occorrenti per l'impianto degli uffici che fosse necessario istituire;

g) per quant' altro infine occorra per l'esplicazione del servizio.

Art 8.

Alla fine di ciascun trimestre le Amministrazioni presentano al Ministero della guerra apposito rendiconto delle spese fatte.

Nei rendiconti di ogni trimestre riportano a debito od a credito le rimanenze risultanti dal rendiconto precedente in confronto delle anticipazioni ricevute, fino al rendiconto dell'ultimo trimestre di ciascun esercizio finanziario, nel quale avverrà la chiusura e la liquidazione finale.

Il saldo dei rendiconti sarà fatto con le norme stabilite dal terzo comma dell'art. 378 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro della guerra
CASANA.

Il numero 265 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 4 giugno 1908, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Conversano;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Conversano è convocato pel giorno 5 luglio 1908, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 12 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero CCIX** (parte supplementare) **della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 21 marzo 1869, col quale fu approvato lo statuto organico per l'Istituto Convitto femminile De Pino in Maratea;

Veduto il Nostro decreto in data 19 dicembre 1901, col quale fu modificato in alcune parti lo statuto predetto;

Veduti i RR. decreti 6 ottobre 1867, n. 1941 (parte supplementare) e 29 giugno 1883 n. 1514 (serie III) per gli Istituti femminili di istruzione e di educazione del Regno

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico per l'Istituto femminile « De Pino Matrone-Jannini » in Maratea unito al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

STATUTO ORGANICO

dell'Istituto femminile « De Pino-Matrone » in Maratea.

Art. 1.

L'Istituto-convitto femminile in Maratea sotto il nome d'Istituto « De Pino » sarà da qui innanzi denominato Istituto femminile « De Pino Matrone-Jannini », in Maratea.

Art. 2.

L'Istituto ha per fine di provvedere all'educazione e all'istruzione di fanciulle appartenenti a famiglie di civile condizione e potrà avere anche allieve esterne. Dipende dal Ministero della pubblica istruzione ed è sottoposto alle disposizioni vigenti per gli Istituti femminili del Regno.

Art. 3.

L'Istituto si mantiene con le rendite del proprio patrimonio con le rette delle alunne e con altri eventuali proventi.

Art. 4.

Il governo dell'Istituto è affidato ad una Commissione amministrativa composta di un presidente e di due consiglieri, che sono nominati per decreto Reale; durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 5.

La Commissione amministrativa:

a) sopraintende alla direzione ed all'amministrazione dell'Istituto;

b) delibera i bilanci preventivi e approva i conti annuali;

c) autorizza il presidente a stipulare i contratti ed a stare in giudizio, previa autorizzazione del Consiglio scolastico provinciale;

d) provvede in genere a tutto quanto interessa la conservazione e la tutela del patrimonio dell'Istituto. Le deliberazioni che importino diminuzione o trasformazione di patrimonio non avranno effetto, se non prima approvate dal Ministero dell'istruzione;

e) nomina in seguito a concorso e con l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale, il personale educativo ed insegnante; nomina il personale amministrativo, dandone comunicazione all'autorità scolastica provinciale; nomina e licenzia il personale di servizio addetto all'Istituto;

f) delibera, udito il parere della direttrice, sull'ammissione e sull'allontanamento dall'Istituto delle alunne interne ed esterne;

g) forma i regolamenti ed approva gli orari;

h) vigila perchè siano osservate le leggi e i regolamenti in vigore per tutti gli atti che si compiono nell'Istituto.

Art. 6.

La Commissione amministrativa si aduna in seduta ordinaria una volta al mese, e straordinariamente quando il presidente lo reputi necessario, ovvero uno dei consiglieri ne faccia domanda.

Art. 7.

Il presidente della Commissione amministrativa:

a) rappresenta l'Istituto innanzi alla potestà amministrativa o giudiziaria ed interviene nei contratti;

b) esegue le deliberazioni della Commissione;

c) cura l'esecuzione dei regolamenti;

d) firma i mandati e fa eseguire le spese regolarmente approvate in conformità del bilancio divenuto esecutivo.

Art. 8.

La direzione didattica e disciplinare dell'Istituto è affidata alla direttrice, sotto la sorveglianza della Commissione amministrativa.

La direttrice è nominata con decreto Reale.

Art. 9.

L'istruzione che viene impartita nell'Istituto comprende tutto l'insegnamento elementare secondo le leggi, i regolamenti e programmi vigenti per le scuole elementari del Regno.

Sarà data larga parte all'insegnamento dei lavori donneschi e degli elementi di cultura pratica più specialmente richiesti dai costumi e dai bisogni locali.

Quando le condizioni finanziarie dell'Istituto lo consentono potrà essere aggiunto all'insegnamento elementare un corso di perfezionamento.

Art. 10.

Nell'Istituto sono accolte fanciulle di età non minore di sei anni, nè maggiore di dodici, e possono rimanervi fino al 18° anno.

Possono essere ammesse, in via eccezionale, e per giustificate ragioni, alunne che abbiano superato i dodici anni, con deliberazione motivata della Commissione amministrativa, udito il parere della direttrice.

La retta e le altre condizioni per l'ammissione saranno determinate dal regolamento interno.

Art. 11.

Insieme col regolamento interno da approvarsi dal Ministero della pubblica istruzione sarà compilato il ruolo del personale dell'Istituto, con il numero, il grado e lo stipendio degl'insegnanti e degli ufficiali amministrativi.

Roma, addì 12 aprile 1908.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Relazione *di S. E. il ministro d'agricoltura industria e commercio a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 maggio 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio d'amministrazione della Comunanza agraria di Pescia, in comune di Norcia (Perugia).*

SIRE!

In seguito a gravi irregolarità verificatesi nel funzionamento amministrativo della Comunanza agraria di Pescia in comune di Norcia, il prefetto di Perugia propone lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione di quell'ente agrario e la nomina di un

commissario straordinario per la temporanea amministrazione dell'ente stesso.

Avendo accertato, in seguito all'esame degli atti, che si tratta di irregolarità realmente gravi, sono d'avviso che la proposta del prefetto di Perugia debba essere accolta.

Sottopongo quindi all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto, col quale è nominato R. commissario per la temporanea amministrazione della predetta Comunanza, il sig. Benedetto Corazzini, sindaco di Norcia.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Comunanza agraria di Pescia, in comune di Norcia, provincia di Perugia;

Veduto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 295 e 296 del nuovo testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del predetto Nostro ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio d'amministrazione della Comunanza agraria di Pescia, in comune di Norcia, provincia di Perugia, è disciolto.

Art. 2.

L'amministrazione temporanea dell'ente predetto è affidata al signor Benedetto Corazzini, sindaco di Norcia, con le attribuzioni di R. commissario straordinario, fino all'insediamento del nuovo Consiglio d'amministrazione, ai termini di legge.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

Cocco-Ortu.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvato con R. decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che fu presentato allo sdoganamento un prodotto conosciuto in commercio col nome di « Norgina »;

Ritenuto che tale prodotto non è nominato nè in tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che esso, per i suoi caratteri e per l'uso al quale è destinato, ha, più che con altre merci, analogia col « Gelosio »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Il prodotto denominato « Norgina » è assimilato al « Gelosio ».

Roma, 14 giugno 1908.

Pel ministro
VARVELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni nel personale dipendente:

Ispettori scolastici.

Con R. decreto del 26 aprile 1908, registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1908:

Sono accettate le dimissioni di:

Caselli Amos dall'ufficio d'ispettore scolastico, con effetto dal 1° aprile 1908.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 27 febbraio 1908:

Ai seguenti ufficiali telegrafici con l'annuo stipendio di L. 2700 dal 1° luglio 1905, è concesso l'aumento quinquennale di lire trecento con la decorrenza per ciascuno di essi indicata assumendo la qualifica di primo ufficiale:

Negri Giovanni — Borgis Antonio — Brunetti Lorenzo — Pozzetti Teresa nata Nasia — Busato Giovanni — Cornagliotti Emilio — Pompeiano Luigi — Solimani Antonio — Larini Carlo — Tannoja Michele — Cedraro Luigi — Lomuscio Riccardo — Sidotti Francesco Paolo — De Flaviis Camillo — De Dominicis Luigi — Verardini Lamberto — Tartaglia Vincenzo — Sartori Antonio — Mazzone Giuseppe — Kessler Salvatore — Savelli Achille — Cavazzi Lanfranco — Matarese Giacomo — Taramelli Luigi.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

Aschieri Enrico, ufficiale d'ordine a L. 1600, promosso ufficiale d'ordine a L. 1850.

Cremaschi Attilio, id. a L. 1400, id. id. a L. 1650.

Crociani Raffaello, id. a L. 1200, id. id a L. 1450.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1908:

Ai sottodescritti capi d'ufficio è concesso l'aumento quadriennale di stipendio a decorrere dal 16 marzo 1908:

Gallini Giuseppe — Garbocci Angelo — Zacco Giuseppe — Racca Giacomo — Berretta Pietro — Malaguti Carlo — Torresi Angelo — Carchio Rocco — Squadrilli Michele — Viani Caterina — Alberghini Maltoni Augusto — Anaclerio Attilio — Malerba Carmine.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 10 maggio 1908:

Ciaci Antonio, applicato di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Ferrara Michele, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'amministrazione militare, è nominato applicato di 2ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° giugno 1908.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Moro avv. Enrico, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° maggio 1908.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 22, dal 25 al 31 maggio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Agliano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Sedico	»	1	—	1	—	1	—
	Benevento	»	Pontelandolfo . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Benevento	Id.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	»	Muravera	suina	1	—	1	—	1	—
	Como	Cagliari	Cusino	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Como	Copparo	»	—	—	3	—	3	—
	Firenze	Ferrara	San Miniato	suina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	San Miniato	Taranto	equina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Lecce	Suzzara.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Messina	Suzzara	Mistretta.	ovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Mistretta	Napoli	bovina	1	—	2	—	2	—
	Pesaro Urbino	Napoli	Fossombrone	ovina	1	·	4	—	4	—
	Reggio Em.	Urbino	Luzzana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Guastalla	Scafati	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Salerno	Villanova.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Alghero	Oniferi.	ovina	1	—	2	—	2	—
	»	Nuoro	Nuoro	bovina	1	—	5	—	5	—
	»	»	Id.	ovina	2	—	5	—	5	—
	Torino	Torino	Torino	bovina	1	—	1	—	1	—
					21	—	36	—	36	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Apricena	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio	»	1	—	1	—	1	—
					2	1	2	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Bassignano	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Valenza	»	—	4	—	—	—	4
	»	Casale Monf.	Casale	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Frassineto Po . . .	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Ticineto	»	—	11	—	—	—	11
	»	Novi	Novi	»	—	12	—	—	—	12
	»	Tortona	Sale	»	—	19	—	—	—	19
	Bari	Bari	Acquaviva	»	—	20	—	—	—	20
	Bergamo	Bergamo	Rotafuori.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Selino	»	—	4	—	—	—	4
	»	Clusone	Gandellino	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Clusone	»	—	18	—	10	—	8
	»	»	Rovetta	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fino del Monte . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Oltressenda Bassa .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bondione	»	—	3	11	—	—	14
	»	»	Oneta	»	—	—	2	—	—	2
	»	Treviglio	Covo	»	—	19	—	16	—	3
	»	»	Zanica	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Romano Lomb. . .	»	1	1	2	—	—	3
	Bologna	Bologna	Castelfranco	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Crespellano.	»	—	1	2	1	—	2
	»	»	Monteveglio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monte San Pietro . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ozzano E.	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	1	11	6	4	—	13
	Brescia	Brescia	Calvisano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Montirone	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Carpenedolo.	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Bedizzole	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Visano	»	1	—	26	—	—	26
	»	Chiari	Orzinuovi.	»	9	58	146	58	—	146
	»	»	Capriolo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Oriano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pompiano	»	1	25	—	25	—	—
	»	»	Erlusco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Acqualunga	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Cremezzano	»	5	—	18	—	—	18
	»	Verolanuova	Leno	»	—	247	—	—	—	247
	»	»	Milzanello	»	—	110	—	—	—	110

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Verolanuova	Verolavecchia . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Gervasio B. . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bassano	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Gambara	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Pavone Mella. . . .	»	1	35	—	—	—	35
	»	»	Alfianello	»	1	—	55	—	—	55
	»	»	Gottolengo	»	4	—	26	—	—	26
	»	Breno	Capo di Ponto . . .	»	2	—	2	—	—	2
	Caserta	Caserta	Capua	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Marcianise	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Presenzano	ovina	—	7	—	—	—	7
	»	Piedimonte d'A	Castello d'Alife . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Dragoni	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Gregorio. . . .	»	—	400	—	50	—	350
	Catanzaro	Catanzaro	Baleastro.	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Crichi o Simeri . .	»	—	44	—	44	—	—
	»	Cotrone	Caccuri	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Cotrone	»	1	90	41	58	—	73
	»	»	Cutro	»	—	311	—	150	—	161
	»	»	Roccabernarda . . .	»	—	200	58	95	—	163
	»	»	Santa Severina . . .	»	—	106	161	93	—	174
	»	»	Strongoli	»	—	156	—	26	—	130
	»	»	Scandale	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Casabona	»	2	24	44	—	—	68
	»	»	Belvedere	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Rocca di Neto . . .	»	—	61	—	7	—	54
	»	Monteleone	Serra San Bruno . .	»	—	6	2	—	—	8
	Como	Lecco	Proserpio	»	—	5	—	—	—	5
	Cosenza	Cosenza	Figlisso	»	—	1	—	—	—	1
	»	Rossano	Mandatoricci	»	—	15	—	5	—	10
	Cremona	Cremona	Cappella Picenardi .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Castelvisconti . . .	»	1	276	4	24	—	256
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	—	222	—	—	—	222
	»	»	Paderno C..	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Robecco d'Oglio . .	»	—	50	—	50	—	—
	»	Crema	Casaletto di Sopra .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	2	2	—	—	2
	»	»	Ripalte Nuova . . .	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Romanengo.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Soncino	»	—	29	—	—	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Spino d'Adda. . . .	bovina	2	—	9	—	—	9
	»	»	Ticengo	»	—	10	—	10	—	—
	»	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Drizzona	»	—	127	—	8	—	119
	»	»	Gussola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Solerolo Rainerio . .	»	3	—	18	12	—	6
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Barbaresco	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Diano Alba	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Guarene	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montaldo Roero. . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Neive	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Neviglie	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cuneo	Fossano	»	1	30	6	23	—	13
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Mondovì	Magliano d'Alpi . .	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	—	30	—	28	—	2
	»	»	Trinità	»	—	22	—	—	—	22
	»	Saluzzo	Cavallerleone. . . .	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Cavallermaggiore. .	»	—	87	—	87	—	—
	»	»	Envie	»	—	34	—	23	—	11
	»	»	Legnacco	»	—	51	—	21	—	30
	»	»	Monasterolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Racconigi	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Saluzzo	»	4	131	100	20	—	211
	»	»	Savigliano.	»	—	17	—	14	—	3
	»	»	Scarnafigli	»	—	279	—	—	—	279
	»	»	Torre San Giorgio .	»	14	36	45	—	—	81
	»	»	Villanova Solaro . .	»	4	10	139	—	—	149
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Bondena	»	1	36	4	—	—	40
	»	»	Ferrara	»	—	11	—	3	—	8
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Carmignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lastra e Signa . . .	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Montespertoli . . .	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Prato	»	—	8	—	7	—	1
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	1	—	1
	»	»	Pistoia.	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	San Miniato	Certaldo	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Empoli	»	—	10	11	10	—	11
	»	»	Fucecchio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Croce sull'Arno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Miniato	»	1	8	1	8	—	1
	Genova	Chiavari	Sestri Levante	»	—	8	—	—	—	8
	»	Spezia	Pignone	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vernazza	»	—	12	—	—	—	12
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	—	2	—	—	—	2
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	6	3	2	—	7
	»	»	Ponte Buggianese	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Capannori	»	—	1	—	1	—	—
	Mantova	Asola	Castelgoffredo	»	—	28	—	—	—	28
	»	Bozzolo	Gazzoldo	»	3	—	8	—	—	8
	»	»	Rodigo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Marcaria	»	2	2	38	—	—	40
	»	Canneto Oglio	Casalromano	»	—	53	—	—	—	53
	»	Castiglione	Guidizzolo	»	—	21	—	—	—	21
	»	Gonzaga	San Benedetto	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Suzzara	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Bagnolo San Vito	»	—	22	40	—	—	62
	»	Mantova	Borgoforte	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Casteldario	»	—	20	—	18	—	2
	»	»	Castellucchio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Curtatone	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Monnirolo	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Porto Mantovano	»	3	46	132	—	—	198
	»	»	San Giorgio	»	3	—	24	—	—	24
	»	Sermide	Felonica	»	1	—	13	—	—	13
	»	Viadana	Dosolo	»	1	16	9	—	—	25
	»	»	Pomponesco	»	—	24	—	—	—	21
	»	»	Viadana	»	—	34	—	—	—	34
	Massa e Carr.	Carrara	Goito	»	6	50	72	—	—	122
	»	»	Fivizzano	»	1	—	4	—	—	4
	Milano	Abbiategrasso	Cuggiano	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Gudo Vis.	»	—	54	—	—	—	54
	»	»	Lanchiasella	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Magenta	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Motta Visconti	»	—	18	14	10	—	22
	»	»	Noviglio	»	—	50	20	25	—	45

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Abbiategrasso	Zelo Surrigone . . .	bovina	—	39	—	—	—	39
	»	»	Vernate	»	—	—	42	—	—	42
	»	Gallarate	Lainate	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Boffalora	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cavenago	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Codogno	»	—	45	—	19	—	26
	»	»	Corno G.	»	1	37	3	—	—	40
	»	»	Lodi Vecchio	»	—	57	15	54	—	18
	»	»	San Zenone	»	—	30	50	20	—	60
	»	»	Senna	»	1	90	11	40	—	61
	»	»	San Fiorano	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Turano.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Somaglio.	»	—	20	20	—	—	4
	»	Milano	Locate	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Milano.	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Pieve E.	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Niguardi	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rozzano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pozzuolo M.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Trezzo Ad.	»	—	6	—	6	—	—
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	San Felice	»	—	30	—	18	—	12
	»	»	San Prospero	»	1	—	24	—	—	24
	»	Modena	Bomporto.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Campogalliano . . .	»	1	39	—	—	—	39
	»	»	Carpi.	»	1	119	19	—	—	138
	»	»	Castelnuovo	»	1	11	10	—	—	21
	»	»	Castelvetro.	»	1	36	8	16	—	28
	»	»	Fiorano	»	—	27	28	2	—	53
	»	»	Formigine	»	—	22	6	12	—	16
	»	»	Maranello	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Modena	»	—	20	25	22	—	23
	»	»	Prignano	»	—	16	24	—	—	40
	»	»	Sassuolo	»	—	10	27	10	—	27
	»	»	Soliera.	»	—	—	6	—	—	6
	»	Pavullo	Montefiorino	»	—	10	—	—	—	10
	Novara	Biella	Guglia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Muzzano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Borgolavezzaro . . .	»	2	—	70	—	—	70

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Granozzo	bovina	—	49	—	—	—	49
	»	»	Nibbiola	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Novara	»	2	—	72	—	—	72
	»	»	S. Pietro Mosezzo .	»	—	54	—	40	—	14
	»	»	Trecate.	»	—	4	—	—	—	4
	»	Vercelli	Bianzè	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Borgo d'Ale	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Gattinara.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Loreggia	»	—	5	—	—	—	5
	Padova	Campo S. Piero	Borgoricco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Campo S. Piero . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Saluggia	»	—	10	8	—	—	18
	»	»	Trebaseleghe	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villanova	»	—	7	—	7	—	—
	»	Conselve	Agua.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Anguillara	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Conselve	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Terrassa	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Tritano.	»	—	—	8	—	—	8
	»	Cittadella	Cittadella	»	1	20	6	—	—	26
	»	»	Galliera	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	San Martino	»	—	9	—	9	—	—
	»	Este	Este	»	1	—	10	—	—	10
	»	Monselice	Monselice	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	S. P. Vimindrio. . .	»	4	—	30	—	—	30
	»	Padova	Maserà.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Padova.	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Saguara	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cavezzola.	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Legnano.	»	1	1	5	—	—	6
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	1	57	37	—	—	94
	»	»	Busseto	»	2	46	13	—	—	59
	»	»	Fontanellato	»	5	90	76	72	—	94
	»	»	Polesine P.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Roccabianca	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Salsomaggiore . . .	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	San Secondo P . . .	»	1	6	3	—	—	9
	»	»	Soragna	»	1	5	8	—	—	13
	»	»	Sissa	»	1	1	12	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Parma*	Parma	Cortile San Martino.	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montechiarugolo. .	»	1	28	4	28	—	4
	»	»	San Pancrazio . . .	»	1	2	4	2	—	4
	»	»	Torrile.	»	2	24	19	—	—	43
	Pavia	Pavia	Casorate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Filighera	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Marcignago.	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Marzano	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Pavia	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Pieve Morone. . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	Mortara	Confienza.	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Cergnago.	»	1	14	24	—	—	38
	»	»	Cilavegna	»	—	33	4	—	—	37
	»	»	Garlasco	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Gambolò	»	—	60	—	10	—	50
	»	»	Gravellona	»	—	130	—	130	—	—
	»	»	Mortara	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Olevano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Nicorvo.	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Tromello.	»	—	193	—	141	—	52
	»	»	Zerbolò	»	—	30	—	—	—	30
	»	Voghera	Brucona	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Casatisma	»	—	5	2	—	—	7
	»	»	Casteggio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Corvino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rovescala	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Santa Giulietta . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Staghiglione	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Voghera	»	—	24	—	24	—	—
	»	Bobbio	Romagnese	»	10	16	52	—	—	75
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	32	—	20	—	12
	»	»	Fermignano	»	—	4	—	4	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola d'A	Alseno.	»	—	15	—	9	—	6
	»	»	Besenzone	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Codeo	»	3	6	14	3	—	17
	»	»	Castellarquato . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Costemaggiore . . .	»	1	—	9	—	—	8
	»	»	Fiorenzuola.	»	3	4	15	4	—	15
	»	Piacenza	Caorso	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelsangiovanni .	»	2	—	40	—	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Gossolengo	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Giorgio Piacent.	»	1	—	17	—	—	17
	Pisa	Volterra	Campiglia	»	—	—	11	—	—	11
	»	Pisa	Lari	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Peccioli	»	3	—	10	—	—	10
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Diano San Pietro . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Villatolla	»	—	6	—	—	—	6
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Ribbiano	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Cadelboscosopra . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Carpineti.	»	4	—	20	—	1	19
	»	»	Casalgrando	»	3	3	24	—	—	27
	»	»	Castellarano	»	2	10	19	10	—	19
	»	»	Caviago	»	—	81	—	28	—	53
	»	»	Correggio.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Gattatico.	»	1	36	20	—	—	56
	»	»	Montecchio.	»	1	14	3	—	—	17
	»	»	Quattro Castella . .	»	3	6	8	6	—	8
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	3	42	21	18	—	45
	»	»	Rubiera	»	3	18	65	18	—	65
	»	»	San Martino in Rio.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Toano	»	4	—	16	—	—	16
	»	»	Vetto	»	—	11	—	—	—	11
	»	Guastalla	Luzzara	»	—	95	50	16	—	129
	Rovigo	Rovigo	Villadon	»	1	—	8	—	—	8
	Roma	Viterbo	Sutri	»	—	3	—	—	—	3
	Sondrio	Sondrio	Piaterla	»	—	15	—	—	—	15
	Torino	Aosta	Aosta	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Aymavilles	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Christoph . . .	»	—	53	—	—	—	53
	»	Ivrea	Albiano	»	1	3	2	3	—	2
	»	»	Barone.	»	3	9	21	—	—	30
	»	»	Borgomasino	»	1	13	2	10	—	5
	»	»	Candia	»	—	18	—	14	—	4
	»	»	Maglione.	»	2	18	10	11	—	17
	»	»	San Ponzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vestignè	»	—	2	—	2	—	—
	»	Pinerolo	San Secondo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Scalenghe	»	—	27	—	27	—	—
	»	Torino	Carignano	»	11	133	149	67	—	215
	»	»	Caselle.	»	1	—	35	—	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Castiglione	bovina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Gassino	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Poirino	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pralormo	bovina	2	33	11	25	—	11
	»	»	Rivarolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rondissone	bovina	—	11	—	4	—	7
	»	»	San Maurizio	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Torino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Verolengo	»	2	11	4	9	—	6
	Treviso	Asolo	San Zenone	»	—	15	—	—	—	15
	»	Conegliano	Castello di Godegno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vedelago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Loria	»	—	2	—	—	—	2
	»	Oderzo	Fontanelle	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Gonte	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Oderzo	»	—	82	—	—	—	82
	»	»	Motta	»	—	37	—	—	—	37
	»	Treviso	Istrano	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Paese	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Roncade	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Biagio	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Villorba	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Zero Branco	»	—	79	—	—	—	79
	Verona	Chioggia	Cona	»	1	—	1	—	—	1
	»	Dolo	Strà	»	1	—	4	—	—	4
	»	Mestre	Mestre	»	—	11	—	11	—	11
	»	»	Zelonno	»	1	—	3	—	—	3
	»	Mirano	Scorrè	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Mirano	»	—	11	—	11	—	—
	»	S. Donà di P.	Noventa di Pieve	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	Musile	»	1	10	13	—	—	13
	»	»	Grisolero	»	2	—	8	—	—	8
	»	Portogruaro	Pramaggiore	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Annone Veneto	»	—	6	—	6	—	—
	»	Mestre	Favaro Veneto	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Chirignago	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Bardolino	Lazise	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	Caprino	Castennano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Cologna Ven.	Zimella	»	—	5	—	—	—	5
	»	I. della Scala	Ronco all'Adige	»	—	26	—	—	—	26
	»	Legnago	Minerbe	»	—	20	—	—	—	20
	»	San Bonifacio	Arcole	»	—	74	—	—	—	74
	»	»	Cologna ai Colli	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Monteforte	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Bonifacio	»	2	3	48	—	—	51
	»	S. Pietro Inc.	Marano di V. P.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	S. Pietro Incariano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Tregnago	Illasi	»	—	8	82	—	—	90
	»	»	Vestenanuova	»	3	16	15	—	—	31
	»	Verona	Bussolengo	»	1	32	8	—	—	40
	»	»	Grezzano	»	3	18	20	—	—	38
	»	»	Mizzole	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Montorio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Massimo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Santa Maria in Stella	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sona	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Verona	»	—	16	—	—	—	16
	»	Villafranca	Sommacampagna	»	—	4	48	—	—	52
	»	»	Valeggio	»	1	18	9	—	—	27
	»	»	Villafranca	»	3	10	12	—	—	22
	Vicenza	Lonigo	Gambellara	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Lonigo	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	Tezze	»	—	96	—	96	—	—
	»	»	Cassolo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Arzignano	»	—	4	—	4	—	—
					239	8467	3798	2796	4	9465
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Camarda	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Campotorto.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Collepietro	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Novelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Paganico	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Prata d'Ansid. . .	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Rojo Piano	»	—	267	—	—	—	267
	»	»	S. Eusanio	»	—	31	—	—	—	31
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Collarmete	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pescina	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tagliacozzo.	»	—	191	—	—	—	191
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	235	—	—	—	235
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	67	—	—	—	67
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	458	—	—	—	458
	»	San Severo	Castelnuovo D. . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	Foggia	Vico Garganico . .	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Foggia.	»	—	140	—	—	—	140
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	32	—	32	—	—
	Palermo	Cefalù	Cefalù	»	—	1	—	1	—	—
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	34	—	34	—	—
	»	Spoleto	Poggiordomo . . .	»	—	77	—	—	—	77
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	226	—	—	—	226
	»	»	Miglionico	»	—	619	—	—	—	619
	»	Potenza	Palmira	»	—	15	—	15	—	—
	Roma	Civitavecchia	Tolfa.	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	Frosinone	Anticoli Campano .	»	—	70	—	—	—	70
	»	Roma	Civitella S. P. . . .	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone.	»	—	710	—	—	—	710
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
	»	Velletri	Segni	»	—	9	—	—	—	9
					—	7750	5	145	—	7610

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Ascoli Piceno*	Ascoli Piceno	Grottammare . . .	equina	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Nola	San Gennaro	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	14	—	—	—	14
	Genova	Genova	Nervi	»	—	2	—	—	2	—
	Lecce	Gallipoli	Ugento	»	—	1	—	—	1	—
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Fivizzano	»	—	—	4	—	4	—
	Napoli	Castellammare	Casalnuovo	»	—	—	2	1	—	1
	»	»	San Giuseppe V. . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Capri	»	1	—	1	—	—	1
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	1	—	1	—	—	1
					4	35	10	1	8	36
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Sinigallia	equina	2	—	2	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Molinella	»	1	—	3	—	3	—
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Cagliari	Iglesias	Palmas Sergiu . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Caserta	Santa Maria Capua V.	»	—	—	2	—	2	—
	Catania	Nicosia	Resullento	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Caltagirone	Licodia Eubea . . .	canina	—	—	3	—	2	1
	Firenze	Firenze	Tavernelle	»	—	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	1	—
	Forlì	Cesena	Sogliano al Rubicone	»	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Gubbio	ovina	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Teramo	canina	—	—	2	—	2	—
	Trapani	Mazzara	Partanna	equina	—	—	1	—	1	—
	»	Trapani	Trapani	canina	—	3	—	—	—	3
					5	7	17	—	15	9
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Capitignano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Pio	—	—	2	—	—	—	2
	»	Avezzano	Cerchio	—	1	—	6	—	1	5
	»	»	Fiamignano	—	.	—	4	—	1	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2	—	3	—	3	—
	»	»	Castiglione F. . . .	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Montevarchi	—	1	8	1	—	1	8
	»	»	San Giovanni V. . .	—	1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Venaretta	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roccafluvione. . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Offida	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montignano	—	8	—	8	—	—	8
	»	Fermo	Montefalcone	—	—	1	—	—	—	1
	Benevento	Cerreto Sannita	Buonalborgo	—	4	4	3	—	2	5
	»	»	Pietraroia	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Foicchio	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	14	2	—	5	11
	»	»	Bologna	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sant'Agata Bol. . .	—	2	—	5	—	—	5
	»	»	Castel San Pietro .	—	1	—	2	—	1	1
	Campobasso	Campobasso	Ripalimosano . . .	—	12	10	2	6	1	5
	»	»	Acquaviva d'Isernia	—	20	3	17	5	10	5
	»	»	Forlì del Sannio . .	—	10	—	16	3	2	11
	»	»	Sesto Campano . .	—	15	—	15	—	15	—
	»	Larino	Montelongo.	—	5	18	4	8	4	10
	»	»	Montorio	—	4	1	3	—	2	1
	Caserta	Caserta	Mignano	—	—	—	4	—	3	2
	»	Formia	Francolise	—	2	—	12	—	3	9
	»	»	Pico	—	—	5	9	—	8	6
	»	Caserta	Fontegreca	—	—	8	—	—	4	4
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	3	—	1	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	1	30	—	—	4	27
	»	»	Petrizzi	—	—	6	—	2	4	—
	»	»	Isea	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Palermiti	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Magisano	—	—	—	15	—	11	4
	»	Nicastro	Maida	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Ceringa	—	—	—	4	—	2	2
	Como	Como	Piazza Santo Stefano	—	2	4	8	—	4	4
	Cosenza	Cosenza	San Martino Finito .	—	—	—	14	—	5	9
	»	»	Lomanico.	—	—	19	—	2	1	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Cosenza	Cervicati	—	—	48	4	10	2	40
	»	Castrovillari	San Lorenzo	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Santa Caterina	—	—	1	1	—	1	1
	Chieti	Lanciano	Colledimacine	—	—	—	13	2	1	10
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	—	7	—	—	7	—
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	—	—	9	—	3	—	6
	Foggia	San Severo	Casalnuovo	—	—	8	—	2	4	2
	»	»	Santa Agata Puglia	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Marco in Lamis	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Carlantino	—	—	1	—	—	1	—
	Genova	Genova	Borzoli	—	1	—	12	—	—	12
	Macerata	Camerino	Sefro	—	—	14	—	—	3	11
	»	»	Visso	—	—	17	—	—	—	17
	Mantova	Ostiglia	Sustinente	—	—	27	—	—	—	27
	»	Sermide	Poggio R.	—	—	20	—	14	2	4
	»	Revere	Quistello	—	—	22	—	—	—	22
	Massa e Carr.	Massa e Carr.	Fosciandora	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Gallicano	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Pieve Fisciona	—	3	—	26	—	21	5
	Messina	Castroreale	Limina	—	—	7	—	—	7	—
	»	Messina	Alì	—	—	6	—	—	3	3
	Milano	Lodi	Villavesco	—	—	17	—	—	—	17
	Modena	Mirandola	Concordia	—	—	60	—	—	—	60
	»	»	Mirandola	—	3	1	18	—	10	9
	»	Modena	Novi	—	2	17	4	—	11	10
	Napoli	Castellammare	Agerola	—	—	5	—	—	5	—
	Palermo	Palermo	Mezzoiuso	—	—	2	—	1	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	—	—	24	—	—	24	—
	»	»	Casalmaggiore	—	—	29	—	—	21	8
	»	Parma	Mezzani	—	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Lazzaro P.	—	—	19	—	—	—	19
	Pavia	Pavia	Santa Cristina	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mirabella	—	1	—	5	—	—	5
	Perugia	Terni	Guardea	—	—	2	—	1	1	—
	»	Spoleto	Cascia	—	—	5	—	2	3	—
	»	»	Preci	—	—	6	3	—	4	5
	»	Terni	Acquasparta	—	—	5	—	1	4	—
	»	»	Ferentillo	—	—	5	5	1	5	4
	»	»	Montefranco	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Torreorsina	—	—	—	6	—	4	2
	»	Spoleto	Gualdo Cattaneo	—	—	12	—	2	3	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive**	*Perugia*	Spoleto	Castelbrisardi . . .	»	2	—	3	—	2	1
	»	Rieti	Monpeo.	»	—	4	—	—	—	4
	»	Perugia	Massa Mortara . .	»	—	—	7	—	—	7
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Cortemaggiore . . .	»	—	19	—	19	—	—
	Potenza	Lagonegro	Castelluccio Inf. . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castronuovo S. And.	»	—	4	1	—	—	5
	»	Potenza	Montalbano.	»	—	20	—	—	—	20
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Casalgrande	»	—	5	—	—	2	3
	»	»	Castelmaremorto . .	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Cadelboscosopra . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Caviago	»	1	2	34	2	7	27
	»	»	Montecchio.	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Viano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Guastalla	Guastalla.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Novellara	»	—	19	—	—	4	15
	»	»	Reggiolo	»	—	33	145	—	6	172
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	4	—	—	—	4
	»	Viterbo	Bomarzo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Viterbo.	»	—	25	—	—	—	25
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	—	1	—	—	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	»	—	1	1	1	—	1
	»	»	Casale d'Elsa . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Montepulciano	Torrita	»	—	1	1	—	—	2
	Torino	Ivrea	Palazzo	»	—	10	—	—	10	—
	»	Susa	Bussoleno	»	—	6	—	—	6	—
					159	**760**	**490**	**111**	**298**	**841**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Macerata	Sarviano.	ovina	—	3	—	—	—	3
	Perugia	Terni	Terni	»	—	88	9	32	—	65
	»	Rieti	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	9	—	—	—	9
	»	Frosinone	Acuto	»	—	9	—	—	—	9
	»	Roma	Manziana	»	—	3	—	—	—	3
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	10	—	—	—	10
					—	**192**	**9**	**32**	—	**169**

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 al 31 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	21	—	21	—
	ovina	6	—	13	—	13	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	suina	1	—	1	—	1	—
		21	—	**36**	—	**36**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**2**	**1**	**2**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	—	7945	3783	2728	4	9110
	ovina	—	415	15	65	—	350
	suina	—	8	—	3	—	5
		239	**8388**	**3798**	**2796**	**4**	**9465**
Morva e farcino	equina	**4**	**35**	**10**	**1**	**8**	**36**
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	3	7	14	—	12	9
	equina	2	—	2	—	2	—
	ovina	—	—	1	—	1	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		5	**7**	**17**	—	**15**	**9**
Rogna	ovina	—	7750	—	5	145	7610
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	**7750**	—	**5**	**145**	**7610**
Malattie infettive dei suini	suina	**159**	**760**	**490**	**111**	**298**	**841**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	**192**	**9**	**32**	—	**169**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SERBIA — *Dal 16 al 23 maggio 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	2	2	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

GRAN BRETTAGNA — *Dal 23 al 30 maggio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	16	51
Rabbia	—	—
Rogna ovina	4	—
Mal rossino dei suini	103	(1) 324

(1) Uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 27 maggio al 3 giugno 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	3	9
Carbonchio ematico	6	6
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	20	33
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	45	54
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	9	25
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino dei suini	111	208
Peste e setticemia dei suini	185	490
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	39	67
Id. id. dei bovini	39	283
Colera degli uccelli	8	18
Peste dei polli	—	—
Rabbia	32	36

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

SVIZZERA — *Dall'1 al 7 giugno 1908.*

(B. n. 23)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	7	8	—	9	9
Carbonchio ematico	1	2	—	2	2
Afta epizootica	3	3	3	330	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	23	30	526	48
Rogna	—	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — Non è pervenuto il Bollettino n. 20, riguardante la settimana fra i giorni 6-13 maggio.

b) CROAZIA E SLAVONIA — Non è pervenuto il Bollettino n. 20, riguardante la settimana fra i giorni 29 aprile e 6 maggio.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 13 al 20 maggio 1908.*

(B. 21).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	215	227
Rabbia	298	310
Moccio e farcino	71	72
Afta epizootica	8	9
Vaiuolo ovino	27	53
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	54	105
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	27	91
Rogna degli equini	387	648
Rogna delle pecore	98	436
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	3
Risipola dei suini (mal rossino)	240	697
Setticemia dei suini	361	955

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 6 al 13 maggio 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	8	10
Rabbia	7	7
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	6
Rogna degli equini	14	33
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	16
Setticemia dei suini	47	305

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 20 al 27 maggio 1908.*

(B. 22).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	163	174
Rabbia	257	265
Moccio e farcino	64	66
Afta epizootica	3	4
Vaiuolo ovino	27	53
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	62	131
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	21	61
Rogna degli equini	438	732
Rogna delle pecore	108	487
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	4
Risipola dei suini (mal rossino)	129	348
Setticemia dei suini	341	881

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 13 al 20 maggio 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	19
Rabbia	3	3
Moccio e farcino	3	3
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vesc. degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	1	6
Rogna degli equini	13	32
Id. delle pecore	—	-
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	19
Setticemia dei suini	43	305

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BULGARIA — *Dal 21 al 29 maggio 1908.*

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	5	5
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	2	2
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	5	5
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	7	8

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

^{a}7 quindicina di maggio 1908.

Bogna ovina — 1 comune - 1 località - 170 casi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale forestale.

Con decreto Ministeriale del 31 giugno 1908:

Meloni-Salis Vittorio, sorvegliante forestale, collocato a riposo dal 1° febbraio 1908.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1908:

Riu Giovanni, guardia demaniale, collocato a riposo dal 1° maggio 1908.

Con decreto Ministeriale del 17 aprile 1908:

Caso Romolo, sorvegliante forestale, accettata la volontaria dimissione dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1908:

Izzi Olimpio, già guardia dei RR. tratturi, cancellato dai ruoli a decorrere dal 16 febbraio 1908 per effetto della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, riammesso nel precedente impiego a decorrere dal 1° maggio 1908.

Con R. decreto del 23 aprile 1908:

Bonadei Alfredo, riammesso, in seguito a sua domanda, nel precedente impiego di sottispettore forestale aggiunto, prendendo il posto di anzianità dopo il sottoispettore Foramitti Daniele, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

La graduatoria dei sottoispettori forestali promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con decorrenza 1° dicembre 1907, come da R. decreto 28 novembre 1907, è così modificata:

1° sottispettore Cittolini Luigi, per anzianità;
2° id. Cotta Alberto, per merito;
3° id. Magi Pertinace, per anzianità;
4° id. Milanesi Tommaso, per merito;
5° id. Ciampi Carlo, per anzianità;
6° id. De Rosa Gaetano, per merito.

GOVERNO DELL'ERITREA

Elenco n. **1** *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati sino al 18 aprile 1908.*

Numero del reg. gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio
	Volume	Numero			
1	1	1	Società Coloniale Italiana, sede di Massaua	9 aprile 1908	Figura di *tigre* lanciata a corsa verso destra un poco avanti. Le zampe anteriori nell'atto di posa a terra e le posteriori alte dal suolo. La sinistra posteriore non è visibile. La coda arcuata. Sotto la figura, in corrispondenza del posteriore, è raffigurato un cespuglio di lunghe foglie ed erbe, sotto cui leggesi: *Registered Trade Mark*. Il tutto chiaroscurato a tratti ed occupa 225 mm. in larghezza per 160 di altezza. *Società Coloniale Italiana* disposto di sotto in arco a tutte maiuscole. *Milano* in linea orizzontale a tutte maiuscole. *Sheeting* in linea orizzontale a tutte maiuscole. *Bandiera* bipunte spiegata sventolante orizzontalmente verso destra. L'asta tronca in basso è sormontata da un pomello semisferico. Il drappo misura mm. 120 di altezza, 135 di lunghezza minima e 155 di lunghezza massima. È divisa in tre parti nel senso dell'altezza. Il campo centrale, largo 45 mm., contiene le iniziali della Società *S. C. I.* maiuscole di fantasia intrecciate in tinta uniforme senza indicazione sovrapassaggio. Il drappo è fissato all'asta ai due angoli estremi verso la medesima. Marchio di commercio per contraddistinguere cotonate tipo *abugedid*.
2	2	2	Società Coloniale Italiana, sede di Massaua	9 aprile 1908	1. — Linea di lettere amariche lunga mm. 390, la traduzione della quale suona: « Fabbricato espressamente per gli etiopici ». 2. — La figura di un cammello raffigurata a metà per il lungo, volto verso sinistra. Gli avvolge il muso una capezza con una striscia in senso orizzontale che termina con un copriorecchio ed un'altra in senso verticale. Una corda casca verticalmente con un nodo all'attacco della capezza e terminante in un fiocco che non passa l'attacco inferiore del collo. Il piede destro anteriore e il sinistro posteriore sono un po' spinti in avanti. La coda è leggermente sollevata. Chiaroscurato a tratti. Subito sotto la figura, fra il piede sinistro anteriore e il sinistro posteriore leggesi: *Trade Mark* in lettere maiuscole tipo comune di 15 mm. Il tutto occupa uno spazio di 235 mm. in altezza e 320 in larghezza. 3. — *Società Coloniale Italiana* su una linea orizzontale di 295 mm. 4. — *Massaua* su una linea orizzontale di 83 mm. Entrambe queste diciture sono rese in lingua e caratteri amarici di 27 mm. 5. — *Antotto* su una linea orizzontale ed in caratteri amarici che sta quale denominazione abissina del tessuto. Marchio di commercio per contraddistinguere cotonate tipo *abugedid*.

Numero del reg. gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio
3	3	3	Società Coloniale Italiana, sede di Massaua	9 aprile 1908	1. — Linea lunga mm. 385 in lettere abissine di 25 mm. che, tradotte, significano: « Fabbricato espressamente per gli etiopici ». 2. — Linea lunga mm. 357, di lettere abissine di 25 mm. che, tradotte, significano: « Portante la marca Menelich ». 3. — L'effigie di S. M. l'Imperatore Menelich raffigurato a mezzo busto di profilo 3/4 volto verso sinistra. Ha in testa un panno a pieghe che cinge la parte superiore della testa fino all'orecchio. Appesa al collo sul davanti del petto figura una croce semplice a solo contorno. A sinistra due medaglie, una sull'altra in parte sovrapposte. La veste davanti a colletto arrovesciato è ornata di ricami. Chiaroscurato a tratti. Misura 250 mm. in altezza per 250 in larghezza. 4. — Un leone visto dal lato sinistro con la testa voltata vista di fronte. Il corpo è lungo 110 mm. Tre zampe posano al suolo raffigurato erboso. Sinistra anteriore a destra posteriore in avanti. Sinistra posteriore indietro. Nella destra anteriore sorregge quasi all'estremità inferiore un'asta inclinata indietro appoggiata alla spalla. L'asta è sormontata da una croce con due nastri svolazzanti. La coda è arcuata ad S al disopra del dorso. Ha in testa una corona sormontata da croce. 5. — Una corona vista al lato destro. Primo ordine fascia alta 120 mm. ad ornati ed ovali simulanti pietre preziose. Secondo ordine fascia alta mm. 10 ornati e pietre. Terzo ordine un coronamento ad ornati, dentro al quale sorge un cupolino alto 25 mm., terminante in alto da un altro coronamento, nel centro del quale sorge una croce. Diametro massimo della corona mm. 105 ed altezza mm. 98. Effigie, leone e corona chiaroscurati a tratti. 6. — *Società Coloniale Italiana* reso in caratteri amarici di 27 mm. su una linea orizzontale di 295 mm. al disotto dell'effigie. 7. — Sotto la precedente altra linea in caratteri amarici delle stesse dimensioni della precedente: *Massaua.* 8. — *Antotto* sotto la linea di cui a 7° pure in linea orizzontale ed in caratteri amarici di mm. 45 che sarebbe la denominazione abissina. Marchio di commercio per contraddistinguere cotonate tipo *abugedid.*
4	4	4	Società Coloniale Italiana, sede di Massaua	9 aprile 1908	1. — *Cotonificio Veneziano* in tutto maiuscole di mm. 20 tipo comune su una linea orizzontale di 320 mm. 2. — *Venezia* maiuscole di mm. 20 tipo comune linea orizzontale. 3. — La figura di una giraffa raffigurata per metà e propriamente su tutto il lato sinistro del corpo, e volta verso sinistra. Il corpo è interamente proteso in alto, la testa dritta e lo sguardo attento in avanti. La gamba anteriore sinistra e la posteriore sinistra un po' spinte in avanti. La coda leggermente arcuata e sollevata. La figura è chiaroscurata a chiazze e misura 260 mm. in altezza e 100 mm. in larghezza. Sul terreno erboso, in mezzo al quale la figura è rappresentata,

Numero del reg. gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio
	Volume	Numero			
					sorgono: a destra e sul di dietro della figura due alberi di palme, uno alto 180 e l'altro 70 mm. A sinistra e sul davanti della figura due alberetti, uno alto 45 e l'altro 25 mm. Al disotto del terreno, largo 350 mm., leggesi: *Marca Depositata.* 4. — *Made in Venice* in maiuscole di tipo comune di 20 mm. su una linea orizzontale di 215 mm. 5. — *Giraffe* in maiuscole grandi di 65 mm. su una linea orizzontale di 215 mm. 6. — *Sheeting* al disotto ed in senso parallelo del *Giraffe*. Maiuscole di 65 mm. su una linea orizzontale di 300 mm. 7. — *Società Coloniale Italiana* in lingua e caratteri amarici di 40 mm. su una linea orizzontale di 380 mm. 8. — *S. C. I.* iniziali della Società in maiuscole di fantasia, chiaroscurate in tinta e a tratti, di mm. 130 su una linea orizzontale di mm. 390. Marchio di commercio per contraddistinguere cotonate tipo *abugedid*.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 400,349 d'iscrizione di L. 285-266 sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,293,801 del già cons. 5 0[0) per L. 380, al nome di Mazzei Livia di Cesare, moglie di Selicani Luigi, domiciliata a Strettoia, in comune di Pietrasanta (Lucca) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzei Maria Livia di Cesare, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 283,583 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 78.75-73.50 (già n. 1,116,914 del consolidato 5 0[0) e numero 297,953 per L. 11.25-10 50 (già n. 1,141,956 del consolidato 5 0[0) ambedue intestate a Mussa Ignazio e Luigi di Antonio e Mussa Felicita, nubile, Maddalena, Antonio, Giovanni, Luigi e Caterina fu Carlo, i cinque ultimi minori, sotto la patria potestà della madre Boero Cristina fu Ignazio, domiciliati in Traves (Torino) tutti eredi indivisi di Ignazio Mussa e n. 295,186 per lire 112.50-105 (già n. 1,137,185 del consolidato 5 0[0) iscritta a favore di Mussa Felicita e Maddalena, nubili, Antonio, Giovanni, Luigi e Caterina fu Carlo, gli ultimi quattro minori, sotto la patria potestà della madre Boero Cristina fu Ignazio, domiciliati in Traves (Torino) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi:

la 1ª e la 2ª a Mussa Ignazio e Luigi di Antonio e Mussa Felicita, nubile, Felicita (*vulgo Maddalena*), Antonio, Giovanni, Carlo (*vulgo Luigi*) e Caterina fu Carlo, ecc. (come sopra);

la 3ª a Mussa Felicita e Felicita (*vulgo Maddalena*), nubili, Antonio, Giovanni, Carlo (*vulgo Luigi*) e Caterina fu Carlo, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,260,709 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 60, al nome di *Cappucci* Fabrizio fu *Virgilio*, minore, sotto la patria potestà della madre Barra Giulia fu Pompilio, vedova di *Cappucci Virgilio*, domiciliato in Avellino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Capucci* Fabrizio fu *Virginio*, minore sotto la patria potestà della madre Barra Giulia fu Pompilio, vedova di *Capucci Virginio*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del già consolidato 5 0[0, n. 658,209, della rendita di L. 10, intestato a Coppini Filippo di Anselmo, portante a tergo dichiarazione di cessione fatta dal tito-

lare, addì 10 maggio 1879 a favore di Vincenzo Cerretti di Modena, ed altra dichiarazione di cessione fatta dal detto Cerretti li 4 febbraio 1881 a favore di Cesare Sanguigni di Terracina.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il predetto certificato del consolidato 5 0[0 contenente le dichiarazioni di cessione suaccennate, è stato unito al nuovo corrispondente certificato del consolidato 375-3.50 0[0, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante, e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 15 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 2 luglio 1908 e successive alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 20ª estrazione annuale a sorte delle obbligazioni dell'asse ecclesiastico, create con la legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 stesso mese ed anno, n. 5794, appartenenti alla 2ª categoria, cioè di quelle alienate posteriormente alla legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª, ammortizzabili anche mediante sorteggio annuale; e ciò in relazione all'art. 24 della legge stessa 23 luglio 1881, e secondo la quota di ammortamento stabilita con le norme in detto articolo contenute.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte.

Roma, 13 giugno 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.94 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 16 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 giugno 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	104 55 77	102.68 77	102.84 26
3 1/2 % *netto*.	103.56 35	101.81 35	101 95 21
3 % *lordo*....	69 60 26	68.40 26	69.10 40

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'insegnamento professionale

Concorso al posto d'insegnante di disegno, ornato elementare, disegno geometrico ed architettonico e plastica nella scuola d'arti e mestieri di Piazza Armerina.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), un concorso per il posto di insegnante di disegno, di ornato elementare, di disegno geometrico ed architettonico e di plastica nella scuola d'arti e mestieri di Piazza Armerina.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà facoltà di invitare ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

La Commissione giudicatrice non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e mai alla pari.

Il candidato prescelto sarà nominato per due anni, in via di esperimento, col grado di straordinario e con lo stipendio annuo di L. 2000; compiuto il biennio, se avrà dato buona prova di sè, sarà confermato col grado di ordinario.

Ove il candidato prescelto abbia già il grado di ordinario o titolare in altra scuola dipendente dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, potrà essere nominato immediatamente ordinario.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, non più tardi del 31 luglio del corrente anno.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° titoli di abilitazione all'insegnamento del disegno.

I documenti dovranno essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni; sarà titolo di preferenza l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole di arte applicata all'in-

I documenti, indicati ai nn. 2, 3 e 4, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso. Gl'insegnanti delle scuole dipendenti dal Ministero, e i funzionari dello Stato, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, semprechè risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attività di servizio.

I candidati potranno pure unire alla domanda tutti gli altri documenti, che valgano a dimostrare le loro attitudini per il posto a cui aspirano.

I lavori in plastica od i disegni, che i concorrenti volessero inviare, saranno restituiti a spese del Ministero, il quale però non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti.

Dovrà inoltre essere allegato in doppio esemplare un elenco, in carta libera, dei certificati e dei documenti inviati.

Roma, 10 giugno 1908.

Per il ministro
SANARELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ad assegni di studio per allievi di Istituti militari, sulla fondazione Vittorio Emanuele II.

1. È aperto, per l'anno scolastico 1908-909, il concorso per la concessione di assegni di studio sulla fondazione Vittorio Emanuele II, istituita dalla Commissione centrale di beneficenza amministratrice della Cassa di risparmio di Milano, a favore di giovani che aspirano ad entrare nel R. esercito percorrendo gli studi negli Istituti militari del Regno.

2. Gli assegni, nel numero consentito dai fondi disponibili, sono normalmente dell'ammontare di un quarto di pensione, o al massimo di mezza pensione (L. 400 nei collegi militari, L. 450 nell'accademia e nella scuola militare), hanno in genere la durata di un anno a cominciare dal 1° ottobre p. v., e sono riservati a giovani le cui famiglie appartengano, per nascita o per domicilio, alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

È per altro in facoltà del Ministero di fissare diversamente, caso per caso, la misura e la durata degli assegni stessi.

3. Possono prender parte al concorso, sia coloro che aspirano ad essere ammessi negli istituti militari nell'anno scolastico 1908-1909, sia coloro che già vi si trovino allievi.

4. Le domande per essere ammessi al concorso debbono essere fatte in carta da bollo da lire una, dal padre o, in mancanza di questo, dalla madre o, in mancanza di entrambi, dal tutore se il giovine è minorenne; altrimenti dal giovine stesso; e debbono pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale) non più tardi del 15 ottobre p. v.

A questo termine potrà farsi eccezione esclusivamente per coloro, che, soltanto dopo la data del 15 ottobre fossero dal Ministero posti in condizione di poter concorrere alle ammissioni dell'anno scolastico 1908-1909.

5. Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato della competente autorità municipale, che provi appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle provincie sunnominate;

b) atto di notorietà, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio, a senso della vigente legge comunale e provinciale, nel quale si dichiari che la famiglia dell'aspirante non è in condizion di sopperire alle spese necessarie per gli studi negli Istituti militari, specificando in modo preciso anche i mezzi economici di cui essa dispone, così da fornire tutti gli elementi necessari per un giudizio comparativo sulla situazione economica dei vari concorrenti;

c) certificato dell'agente delle imposte, attestante i redditi fondiari e mobiliari dei genitori e del giovane stesso pel quale vien chiesto l'assegno;

d) stato di famiglia, rilasciato dalla competente autorità comunale.

6. Le domande per ottenere la conferma dell'assegno agli allievi che già lo godono, non occorre siano corredate da alcun documento, a meno che non debbansi rappresentare circostanze nuove.

In tali domande dovrà però essere dichiarato che sono rimaste immutate le condizioni economiche della famiglia.

Si avverte che non pervenendo, nel termine prescritto, le domande per la conferma di assegni ora in corso, s'intenderà che le famiglie degli allievi, i quali ne sono provvisti, vi abbiano rinunciato, e perciò gli allievi stessi non verranno inscritti fra gli aspiranti alle concessioni da farsi pel venturo anno scolastico.

7. Nello stabilire la graduatoria dei concorrenti per la concessione degli assegni si avrà riguardo:

1° alla situazione economica e alla composizione della famiglia dei concorrenti;

2° al risultato da questi ottenuto negli esami di ammissione o di promozione;

3° ai benefici di cui i concorrenti siano già provvisti a carico dell'erario o di altri enti o fondazioni;

4° al periodo di studi che loro resta ancora a compiere.

8. La concessione degli assegni avrà luogo dopo deliberate le ammissioni negli Istituti militari, e l'esito delle domande sarà fatto conoscere ai concorrenti a mezzo dei comandanti degli Istituti medesimi.

9. I comandanti degli Istituti militari daranno alle famiglie degli allievi, che risultano attualmente in godimento di assegni, comunicazione delle disposizioni contenute nella presente circolare, e specialmente di quelle accennate ai numeri 4 e 6; la circolare stessa dovrà inoltre essere resa ostensibile a tutti gli altri allievi.

Roma, 9 giugno 1908.

Il ministro
CASANA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di elettrotecnica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 10 ottobre 1908 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

Potranno altresì essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 5 giugno 1908.

Il ministro
RAVA.

3

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 15 giugno 1908

Presidenza del vice presidente TORRIGIANI.

La seduta incomincia alle 14.5.

CIMATI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Relazione di petizioni.

MEZZANOTTE, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione con cui il sindaco di Montenero Valcocchiaro fa voti perchè in quel comune sia istituita una sezione di pretura.

(La Camera approva).

Propone l'invio agli archivi della petizione con la quale l'Associazione fra i proprietari di fabbricati in Napoli, chiede il rimborso alla provincia di Napoli della sovrimposta sgravata ai danneggiati dal Vesuvio anche negli esercizi 1907-908 e 1909-910.

(La Camera approva).

Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione del farmacista Raffaele D'Anna.

(La Camera approva).

Propone l'invio agli archivi della petizione del Consiglio comunale di Napoli, il quale chiede sia estesa ai proprietari dei fondi rustici di Napoli la riduzione dell'imposta erariale stabilita a favore delle altre Provincie meridionali.

(La Camera approva).

Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione dell'Associazione fra i proprietari di Castellammare di Stabia, i quali fanno voti perchè venga abolita l'imposizione dei tre decimi di guerra sull'imposta erariale sui fabbricati.

(La Camera approva).

In nome dell'on. Leone riferisce sulla petizione dei sindaci dei comuni della Carnia e del Canale del Ferro, nella quale si fanno voti perchè i vincoli forestali non limitino eccessivamente, con gran danno di quelle popolazioni, il pascolo delle capre. Ne propone l'invio agli archivi.

(La Camera approva).

Propone l'invio al Ministero dell'istruzione pubblica della petizione, con la quale il municipio di Recanati fa voti perchè siano presi provvedimenti atti a conservare con maggiore decoro la tomba di Giacomo Leopardi.

(La Camera approva).

Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione del signor Giovanni Calabretta.

(La Camera approva).

Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione dei signori Puglisi e Mercuri.

(La Camera approva).

Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione degl'impiegati comunali della provincia di Chieti, i quali fanno voti che siano accordati ribassi ferroviari anche agli impiegati dipendenti dai Comuni.

(La Camera approva).

In nome dell'on.Giaccone riferisce sulla petizione di Federicoi Fanucchi, e altri carabinieri reali a riposo, che chiedono miglioramenti delle loro condizioni economiche. Ne propone l'invio agl archivi.

(La Camera approva).

Propone l'invio agli archivi di una petizione del Consiglio comunale di Montecorvino Rovella diretta a ottenere che in qualsiasi eventuale riforma delle circoscrizioni elettorali il comune di Montecorvino Rovella rimanga il capoluogo del collegio elettorale politico.

(La Camera approva).

BRANDOLIN, in nome dell'onorevole Furnari, riferisce su una petizione con cui i segretari dei Comuni componenti il collegio elettorale di Castelnuovo di Garfagnana, fanno voti per ottenere una autentica interpretazione della legge sull'esercizio della professione di ragioniere. Ne propone l'invio agli archivi.

(La Camera approva).

Propone l'invio al ministro dei lavori pubblici di una petizione del Consiglio comunale di Barcellina Pozzo di Gotto, il quale fa voti per il completamento della strada provinciale da Castroreale a Mandanici.

(La Camera approva).

CUZZI, relatore, propone l'invio agli archivi della petizione, con cui la sezione Imacarese di Troina della Società magistrale nazionale fa voti perchè le condizioni economiche dei maestri elementari siano efficacemente migliorate.

(La Camera approva).

Propone l'invio agli archivi della petizione dei signori Antonio D'Angiuro, Giuseppe Porcelli e Luigi Cattena.

(La Camera approva).

Propone l'invio agli archivi di una petizione dei salariati comunali di Camandona in provincia di Novara, i quali fanno voti perchè le condizioni generali economiche e di carriera dei dipendenti dai Comuni, dalle Provincie e dalle opere pie siano migliorate.

(La Camera approva).

Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione di Giuseppe Fiumara.

(La Camera approva).

Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione, con la quale molti membri delle associazioni provinciali degli ufficiali sanitari comunali di Sicilia chiedono di essere ammessi a godere di speciali facilitazioni sulle ferrovie.

(La Camera approva).

Riferisce, in nome dell'on. Ciartoso, sulla petiziona della Federazione monarchica dei finanzieri italiani con sede in Napoli, colla quale si fanno voti che alle pensioni non eccedenti le lire duemila sia concesso l'esonero dalle tasse di ricchezza mobile e del tesoro. Ne propone l'invio agli archivi.

(La Camera approva).

Propone, infine, l'ordine del giorno puro e semplice su una petizione, con la quale alcuni sottufficiali dell'esercito collocati a riposo dall'autorità per gli effetti della legge del 1902, chiedono miglioramenti delle condizioni loro fatte dalla legge stessa.

La Camera approva).

Sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiore assegnazione sul bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1907-908 per la Commissione d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle provincie meridionali e in Sicilia;

Vendita di terreni arenili demaniali al comune di Rimini.

Tombola nazionale a favore dell'ospedale di Barletta.

Autorizzazione di spesa per gli arredamenti del palazzo di giustizia in Roma.

Proroga del termine assegnato dalla legge sulla esportazione degli oggetti di antichità e belle arti.

Presentazione di un disegno di legge.

CASANA, ministro della guerra, presenta il disegno di legge: Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) durante l'esercizio 1908-909.

Svolgimento di interpellanze.

SALVIA svolge una interpellanza al ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda prendere affine di accelerare l'assetto portuale di Napoli, e per rimuovere le difficoltà che si oppongono al completamento del grande bacino ed alla consegna del piccolo bacino e degli scali da costruzione, compiuti da anni e non ancora in esercizio.

Dimostra come le opere invocate siano indispensabili alla vita delle industrie sorgenti in Napoli, e come il loro ritardo arrechi grave nocumento agli interessi marittimi della città, principalmente in vista del rapidissimo incremento del traffico del porto.

Lamenta l'enorme ritardo nei lavori per la grande diga rettilinea ai Granili.

Lamenta pure che non sia stato ancora approvato il pro-

getto definitivo per le banchine da costruirsi sul muro di recinzione.

Finalmente non comprende perchè non si metta in esercizio il piccolo bacino di carenaggio, e non si proceda senza ulteriori indugi alla restaurazione del grande bacino.

Conclude ricordando al Governo che saranno inutili tutti i provvedimenti adottati dal Parlamento per dare a Napoli una nuova prosperità economica, se non si provvederà sollecitamente ad un assetto definitivo e adeguato di quel porto, che del benessere di Napoli è fonte e condizione essenziale. (Vive approvazioni).

PLACIDO, interpella egli pure il ministro dei lavori pubblici, per conoscere, se creda conveniente impedire che sia più a lungo impedita la espansione commerciale ed industriale di Napoli per la lentezza colla quale procedono alcuni lavori in quel porto; per la insufficienza delle banchine già da anni constatata; pel ritardo frapposto nel consegnare al Comune ed alla Camera di commercio di Napoli il piccolo bacino, oramai ufficialmente collaudato, ed i relativi scali di costruzione già ultimati da tempo; per non essersi finora raggiunto l'assetto definitivo del grande bacino, sul quale poggiavano tante speranze di attività e di energia economica per parte dei napoletani.

Osserva egli pure che riusciranno vani gli sforzi del Governo e del Parlamento pel risorgimento economico di Napoli, se non si provveda prima dell'assetto del suo porto

Ed invero, di fronte al confortante progresso della vita economica a Napoli, si deve ogni giorno deplorare il grave incaglio, che ai commerci deriva dallo insufficiente assetto ed arredamento del porto.

Lamenta che la costruzione delle banchine sulla parte esterna della diga, che circonda i bacini, venga ritardata col pretesto di nuovi scandagli affatto superflui, e che un ingiustificabile indugio si frapponga alla esecuzione della diga di difesa del porto.

Deplora che, dopo tre anni dalla rovina di una parte del grande bacino di carenaggio, i lavori di restauro siano molto lontani dal compimento, mentre d'altra parte il piccolo bacino, quantunque apprestato e collaudato, non è stato messo a disposizione del commercio.

Che se il collaudo non fosse avvenuto, ciò costituirebbe un'altra prova della trascuranza del Governo.

Termina esprimendo la speranza che finalmente si scuota la inerzia, che ostacola il compimento delle varie opere del porto. E confida che più oltre non si frustrino le aspirazioni legittime dei napoletani, e non si rendano vani i provvedimenti che, con patriottica sollecitudine, il Parlamento adottò per la rigenerazione economica di Napoli (Vive approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Quanto alla diga rettilinea, nota che la stessa Camera di commercio di Napoli riconobbe che la ditta appaltatrice, lungi dall'essere stata negligente, ha anzi dato prova di mirabile solerzia.

Che se i lavori non hanno proceduto nella sperata sollecitudine, ciò dipese da circostanze indipendenti dalla volontà della ditta appaltatrice; circostanze alle quali il Governo si studia di riparare, avendo all'uopo incaricato due Commissioni degli opportuni studi.

Nota poi che i lavori della diga curvilinea procedono con la più soddisfacente sollecitudine.

Osserva che per il collaudo del bacino piccolo bisognerebbe attendere, secondo quanto pretende l'impresa, che sia compiuto anche il bacino grande.

La controversia è ora pendente innanzi al Collegio arbitrale. Intanto l'amministrazione, avvalendosi delle sue facoltà, dispose pel collaudo provvisorio.

In quella occasione apparvero necessarie alcune rettificazioni per le quali fu prefisso all'impresa un perentorio termine, che scade al 24 corrente.

Il Ministero confida che le varie vertenze saranno composte nel miglior interesse di Napoli.

Circa il restauro del bacino grande, ricorda che le gravi e complesse controversie insorte coll'impresa furono transatte, obbligandosi l'impresa alla ricostruzione.

Senonchè furono sollevati dubbi circa la opportunità e la possibilità di tale ricostruzione; ciò che determinò la necessità di ulteriori studi e di ulteriori prove.

L'oratore confida che anche queste difficoltà, come anche altre provenienti dall'ambiente, potranno essere superate.

Crede poi opportuno ricordare che molte importanti opere già sono state compiute pel porto di Napoli, e che ad esse si deve il recente mirabile incremento del porto. Cita fra gli altri gli impianti ferroviari, elettrici e idraulici.

Afferma perciò che l'Amministrazione dei lavori pubblici, ed in ispecie gli Uffici del genio civile di Napoli, meritano non biasimo, ma ampia lode e riconoscenza.

E di ciò spera che vorranno convincersi anche gli onorevoli interpellanti.

SALVIA persiste nel ritenere che l'impresa costruttrice della diga rettilinea adempia con ritardo ai suoi impegni.

Non crede giustificato l'indugio nella consegna del piccolo bacino.

Nega che interessi locali osteggino la pronta sistemazione del porto; la quale, invece, è vivamente invocata dal commercio napoletano, che è disposto ad aiutare con tutti i mezzi morali e materiali il compimento di queste opere tanto desiderate.

PLACIDO respinge le censure larvatamente rivolte dall'onorevole sottosegretario di Stato alla cittadinanza napoletana ed alle sue classi e rappresentanze, le quali, lungi dall'ostacolare le opere portuali, le hanno, invece, in ogni modo agevolate.

Afferma che la responsabilità dei ritardi è tutta e sempre dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Ripete che, quanto alla diga di protezione, si perde, senza alcuna ragione plausibile, un tempo prezioso.

Rileva che il ritardo nella restaurazione del grande bacino dipende dal fatto che i progetti redatti dal Genio civile sono risultati incompleti e imperfetti; donde le controversie insorte fra l'Amministrazione e l'impresa costruttrice.

Esprime infine il convincimento che si potrebbe intanto trovar modo di mettere in azione il bacino piccolo.

Conclude formando l'augurio che il commercio di Napoli possa finalmente trovare nell'assetto e nell'arredamento del porto lo strumento adeguato pel normale svolgimento della sua fiorente attività. Napoli non domanda favori; chiede solo che le sia dato modo di esplicare liberamente le sue naturali energie (Vive approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, raccogliendo un'osservazione dell'on. Placido, conferma l'esattezza della citazione fatta di un brano della relazione della Camera di commercio di Napoli. Ripete che una parte delle difficoltà è dipesa dalle condizioni di ambiente.

ZACCAGNINO interpella il ministro dei lavori pubblici sui gravi errori tecnici ed economici delle bonifiche, che stanno eseguendosi nelle paludi di Ischitella e di Cagnano Varano, e della già eseguita bonifica al canale di Varano. Quanto a questo canale, nota che, non essendosi tenuto conto degli effetti idraulici, che si sarebbero inevitabilmente prodotti sull'altro canale di Capojale, ne derivarono gravi danni igienici ed economici ai Comuni ed alle popolazioni interessate di Carpino, Ischitella e Cagnano.

Accenna alle speciali condizioni idrauliche e geologiche di quella località, ed espone i criteri, ai quali deve essere informata l'opera di bonifica, se vuolsi redimere dalla malaria l'intera regione.

Avverte che al sistema delle colmate è preferibile quello delle escavazioni per mezzo della draga.

Osserva che, perchè le opere di bonifica possano svolgersi liberamente, converrà forse espropriare le concessioni di pesca. Che se questo non si vuol fare, bisognerà trovare il modo di conciliare gli interessi igienici con quelli economici.

Encomia l'opera dell'attuale ufficio del genio civile di Foggia, augurandosi che esso sappia riparare agli errori del passato.

Chiede infine di conoscere le risultanze dei lavori della Commissione, che fu nominata dai ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura per riferire intorno ai reclami avanzati relativamente a quelle opere dai sindaci di Ischia e di Cagnano.

Attende risposte rassicuranti dall'onorevole sottosegretario di Stato (Approvazioni — Congratulazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, osserva che in questioni tecniche l'Amministrazione non può che eseguire il parere dei corpi competenti.

Ora, quanto alla palude di Ischitella, la Commissione ha ritenuto che debbano eseguirsi alcune opere complementari, e che si debba procedere al prosciugamento per mezzo delle macchine idrovore.

Circa il canale di Varano si è riconosciuta la necessità di provvedere ad eliminare il dislivello.

Poichè l'onorevole interpellante ha parlato dei diritti di pesca, dichiara che l'Amministrazione deve usare in proposito il massimo riserbo, pur facendo voti che le insorte contestazioni possano essere appianate.

Anche su ciò si attende una relazione della Commissione.

Infine, circa le obbiezioni sollevate per le opere nelle paludi di Cagnano, osserva che esse risultarono infondate, essendo la pendenza più che sufficiente.

ZACCAGNINO fa alcune riserve circa le dichiarazioni fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato.

Confida nella futura riparatrice opera dell'Amministrazione.

CAVAGNARI interpella il ministro degli affari esteri sulle condizioni del nostro Consolato di Bahia nel Brasile.

Augura anzitutto che l'on. Tittoni, tuttora indisposto, abbia presto a ristabilirsi, ed augura pure che l'illustre collega, on. Antonio Di Rudinì, possa vincere la grave infermità che lo travaglia (Vive approvazioni).

PRESIDENTE dichiara che la Camera si associa unanime a questo voto (Vive approvazioni).

CAVAGNARI. Venendo al tema dell'interpellanza, lamenta che il Consolato di Bahia sia stato affidato ad un agente di nazionalità estera, anzichè inviarvi un console di carriera, o nominarvi almeno uno dei nostri connazionali colà residenti.

Ricorda che fino al 1903 v'era a Bahia un console onorario italiano, che fu allora sostituito da un funzionario di carriera; nè alcuno pensò a lamentarsene. Non comprende perciò come ora si sia tornati ad un agente consolare, scegliendolo per di più fra gli stranieri.

Segnala i numerosi lamenti pervenuti dagli italiani di quella nostra colonia e le loro richieste rimaste inascoltate.

Accenna all' importanza sempre crescente dei nostri rapporti commerciali col porto di Bahia, e spera che anche per questa ragione i desiderî della colonia saranno appagati.

Ravvisa in questo trattamento fatto a quella nostra colonia un sintomo della scarsa considerazione, nella quale il Ministero degli esteri tiene la nostra emigrazione, pur tanto benemerita della madre-patria.

Confida perciò che il ministro vorrà provvedere nel senso propugnato dall'oratore, appagando in pari tempo i giusti desideri di quei nostri connazionali (Approvazioni).

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, non può che ripetere, forse con maggiore larghezza, quanto già ebbe a dire, sempre in risposta all'onorevole Cavagnari, nella recente discussione del bilancio l'onorevole ministro degli esteri, che (ciò per rispondere agli auguri dell'onorevole Cavagnari, di cui lo ringrazia) ora è fortunatamente appieno ristabilito.

A Bahia esisteva fino al 1902 una semplice agenzia consolare dipendente dal console di Pernambuco.

Nel 1902 fu istituito un consolato e vi fu mandato un funzionario di carriera. Ma, su avviso conforme di quello stesso funzionario, del console di Pernambuco, della R. Legazione di Rio Janeiro, del commissariato per l'emigrazione, il Ministero degli esteri giudicò opportuno trasformare quella sede in un consolato onorario.

Colà, infatti, non esiste movimento marittimo italiano, non esiste alcuna nostra corrente emigrativa; vi è solo una colonia stabilmente rendente, la quale svolge colà tranquillamente la sua attività, e non abbisogna d'altra parte di speciale protezione per essere lo Stato di Bahia pacifico e bene ordinato.

Aggiunge la difficoltà di poter destinare colà un console di carriera, atteso il clima torrido e malsano, e la convenienza di devolvere la non lieve spesa alla istituzione di altri consolati di ben maggiore utilità e importanza.

Tutte le persone competenti e serene, il cui avviso il Ministero credette opportumo sentire, dichiararono unanimi che tale incarico non poteva affidarsi ad alcuno dei nostri connazionali ivi residenti, senza per lo meno spargere tra essi il seme della discordia.

La persona, a cui fu commesso l'ufficio di console onorario, fu designata in base ad accurate ed autorevoli informazioni, e non solo non ha dato luogo a lagnanze, ma ha sempre fin qui adempiuto bene al suo dovere.

Che se così fosse, il Ministero non mancherebbe di provvedere.

Annuncia infine che, quando dovrà essere presa in esame la revisione delle circoscrizioni consolari, sarà allora il caso di vedere se sia opportuno convertire nuovamente il consolato di Bahia in consolato di carriera.

Spera che l'on. Cavagnari, dopo le interrogazioni e le interpellanze, non vorrà presentare anche una mozione per una questione di così poca importanza e troppo oramai ripetuta. (Bene, Bravo).

CAVAGNARI non è soddisfatto. Non presenta una mozione, perchè non gli è dato sperare che possa essere prossimamente discussa.

Trova strano che di 3000 cittadini colà residenti nessuno sia stato riputato idoneo all'ufficio di console onorario.

Ravvisa nelle vicende del consolato di Bahia una prova dello scarso spirito di continuità, che informa l'azione governativa.

Quanto all'attuale console onorario, osserva che, fra l'altro, egli non conosce affatto la lingua italiana, e che anche per altre ragioni la scelta non fu opportuna.

Conclude affermando cha nel portare ripetutamente innanzi alla Camera siffatta questione ha creduto di compiere un patriottico dovere, conoscendo, anche per familiare esperienza e pei ricordi della sua giovinezza, quanto i nostri operosi e valenti emigranti siano benemeriti del paese e meritino tutto l'appoggio e tutta la simpatia del Governo (Vive approvazioni).

DE FELICE-GIUFFRIDA svolge la sua interpellanza intorno alle cause nel licenziamento del medico di Sambuca Pistoiese. Dichiara di insistere nella difesa di una causa che crede buona, perchè non può consentire che una questione di libertà e di giustizia si trasformi in una questione di personalità e di pettegolezzi.

Senza entrare nell'esame di fatti di indole delicata e riservata, accenna alle accuse che si mossero al medico di Sambuca, ricordando che su quelle accuse intervenne il giudizio di magistrati e di Commissioni d'inchiesta, e sostenendo che quelle accuse costituiscono la prova della persecuzione politica, di cui quel medico era oggetto.

Esamina particolarmente i fatti addebitati al medico in questione, affermando che furono a suo tempo spiegati e giustificati e che alcune notizie fornite al sottosegretario di Stato sono completamente inesatte. (Interruzioni).

Insiste nell'affermare che il dottor Germani è vittima di persecuzioni createsi occasionalmente negli ultimi tempi per ragioni puramente locali.

Perciò conclude difendendo l'Associazione nazionale dei medici condotti, e lamentando che le autorità politiche governative abbiano commesso, con la destituzione del medico Germani, un atto arbitrario. (Commenti).

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, nota che la difesa, fatta dall'on. De Felice, del dottor Germini, doveva essere fatta in altra sede; ma in ogni modo ammette che, fino al 1904, la condotta di quel medico, senza essere buona, non abbia dato luogo a troppi inconvenienti.

Aggiunge che, però, dopo quell'epoca la condotta del dott. Germini fu tale da giustificare completamente le disposizioni prese contro di lui; e senza insistere troppo in fatti già noti, si limita a dichiarare che essi costituiscono un insieme da cui balza fuori e sotto una brutta luce, la figura morale di questo medico (Approvazioni).

Conferma in modo assoluto la verità dei fatti addebitati al dottore Germini; e soggiunge che il licenziamento di questo medico fu provocato solamente dalla sua continua, pertinace, incorreggibile negligenza nell'adempimento dei suoi doveri (Vive approvazioni).

Legge alcune sentenze di magistrati che condannarono il Germini, e altre sentenze di assoluzione ma per non provata reità, o perchè, pure ammessa la negligenza grave, non fu provato il dolo specifico (Esclamazioni — Rumori).

Nega perciò in modo assoluto ogni e qualunque persecuzione d'indole personale o politica contro il dott. Germini, e conclude affermando che la sua destituzione fu un atto di piena giustizia, che poneva fine ad uno stato di cose intollerabile (Vivissime approvazioni).

Conferma altresì il fatto del boicottaggio, proclamato dall'associazione dei medici condotti contro il comune di Sambuca, (Esclamazioni — Senso) ed aggiunge che l'organo dell'associazione scrisse parole di cinismo che debbono suscitare il disgusto e il disprezzo della Camera. (Vivissime approvazioni — Applausi prolungati — Molti deputati si vanno a congratulare con l'oratore).

SANTINI parla per fatto personale, dichiarando di vergognarsi, di aver difeso il dottore Germini.

DE FELICE-GIUFFRIDA insiste nelle sue affermazioni, nel difendere l'associazione dei medici condotti (Vivissimi rumori) e nel deplorare l'arbitrio commesso contro il Germini. (Vivi rumori).

Presentazione di disegni di legge.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in leggi dei RR. decreti riguardanti l'esercizio delle ferrovie Roma-Albano-Nettuno, Roma-Viterbo con diramazione Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresia; e approvazione della convenzione per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada.

Autorizzazione di fondi per il riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga del termine fissato dall'art. 7 della legge 23 dicembre 1906, n. 638, per le spese straordinarie delle ferrovie dello Stato.

Disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento e di tramutamento delle rendite nominative.

Maggiore assegnazione di L. 5,500,000 al capitolo « Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica e indennità ai RR. carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1907-908.

Divieto di fabbricazione, emissione e circolazione di stampe o biglietti imitanti biglietti o altri valori di Banca e di Stato

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge: Aumento di stanziamento per la completa applicazione della legge 8 luglio 1904 contenente provvedimenti per la scuola e pei maestri elementari.

Interrogazioni e interpellanze.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dei lavori pubblici sull'opportunità ed urgenza di migliorare l'orario del servizio viaggiatori sulla ferrovia Genova-Ventimiglia.

« Astengo, Celesia ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio e quello delle finanze, per sapere quando intendano presentare il provvedimento, promesso anche dall'onorevole presidente del Consiglio nella tornata del 16 marzo 1907, che abolisca la tassa del 5 per cento sul prodotto netto delle miniere di petrolio delle Provincie già parmensi.

« Scalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per chiedergli se intenda o meno studiare e presentare un disegno di legge, in cui forza lo Stato, con cospicuo vantaggio suo, assuma il monopolio delle assicurazioni.

« Santini ».

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, annunzia essere stata presentata la relazione sulla elezione contestata del I collegio di Napoli, e che sarà discussa giovedì.

La seduta termina alle 19.45.

DIARIO ESTERO

La viva opposizione che i liberali spagnoli fanno al progetto di legge contro gli attentati anarchici, già approvato dal Senato e trasmesso alla Camera per lo esame, pone in grave imbarazzo il Ministero Maura.

Il progetto ha prodotto la unione di tutte le forze liberali, monarchiche e repubblicane, e l'opinione pubblica n'è rimesta vivamente commossa.

In proposito, un dispaccio da Madrid dice:

« Da circa quindici giorni a questa parte si succedono in ogni città, in tutte le provincie di Spagna, comizi, riunioni, atti collettivi di protesta, ai quali partecipano insieme ex ministri liberali, radicali, repubblicani e socialisti. A Valencia vi fu un comizio importantissimo, cui assisterono oltre 20,000 persone riunite nella Plaza de Toros. Pronunziarono violenti discorsi alcuni oratori repubblicani e radicali, e dietro ad essi parlarono, con non minor vigore e con veementi promesse di instaurare la libertà di culto e di mantenere tutte le conquiste della libertà di fronte alla reazione, gli ex ministri Amalio Gimeno e conte di Romanones. L'intervento di quest'ultimo è assai commentato, poichè nessuno ignora l'amicizia che unisce il conte di Romanones al Re Alfonso e le grandi probabilità che ha il battagliero ex ministro di tornare a sedere assai presto nei Consigli della Corona.

« Intanto il presidente del Consiglio, sotto la pressione dell'opinione pubblica, ha fatto sospendere i lavori della Commissione parlamentare chiamata a riferire sul progetto di legge anzidetto, chiamato « del terrorismo ».

* * *

I successi del pretendente al trono del Marocco, Mulai Hafid, richiamano oggi l'attenzione di tutti i circoli politici europei, perchè, dopo la sua entrata a Fez e la diserzione delle principali soldatesche del Sultano Abdel-Aziz, la situazione nell'Impero sceriffiano è completamente mutata. La stessa stampa francese, che per parecchio tempo ha sostenuto non doversi preoccupare del movimento afidiano come di cosa poco importante,

oggi ha cangiato linguaggio. In proposito il *Temps* ritiene che l'Europa intera deve esaminare il nuovo problema marocchino, ed aggiunge:

« Nessuna potenza può sottrarsi agli impegni presi ad Algesiras.

Se qualche iniziativa divenisse necessaria, la questione dovrebbe essere portata dinanzi all'Europa riunita ».

Il *Matin* dal suo corrispondente da Tangeri, in data di ieri l'altro, riceve le seguenti notizie:

« Mulai Hafid ha ricevuto ieri per la posta due lettere raccomandate direttegli da uno degli europei che accompagna i suoi inviati in Europa. Queste lettere furono tradotte da un interprete tedesco mandato a chiamare in tutta fretta da Mulai Hafid. Si ignora il loro contenuto, ma esso sembra aver prodotto una impressione favorevolissima nelle persone che circondano Hafid.

« Le popolazioni mussulmane e specialmente i Chorfas, che tremano per le loro persone e per i loro beni, continuano a mostrare grande gioia per l'avvento del nuovo sultano e si affrettano a sollecitare udienze e a portare regali.

« Ieri, per inaugurare il suo regno, Mulai Hafid ha fatto confiscare le dimore dei tre fratelli di Tazi, ministro delle finanze di Abd-el-Aziz, per cederle a Glaoui, Si Aissa e a Si Tayeb. Si sarebbe fatto un simulacro di inventario dei valori ed oggetti mobiliari contenuti in queste case. Mulai Hafid nutre l'intenzione di marciare su Tangeri prossimamente per farsi riconoscere dagli ambasciatori delle potenze europee ».

* * *

Sulla lotta elettorale che si combatte negli Stati Uniti d'America per la elezione del futuro presidente il *Daily Telegraph* ha da New York i seguenti interessanti particolari:

« La candidatura del Taft alla successione del presidente Roosevelt sembra proprio sicura. Nel grande Congresso repubblicano, che avrà luogo giovedì a Chicago, l'assoluta maggioranza dei suffragi per Taft si riconoscerà fino dalla prima votazione. Infatti le probabilità di successione di Hughes sono alquanto diminuite di fronte all'enorme pressione esercitata in favore del Taft dal presidente Roosevelt e dal Governo. Tutti i sostenitori dell'Hughes e degli altri pretendenti lotteranno fino all'ultimo, poichè, come essi dicono, non si sa mai nulla di quello che potrà accadere: finchè c'è vita, c'è speranza.

« Si sente anche parlare qua e là del possibile ritiro all'ultimo momento della candidatura Taft, e della nuova nomina di Roosevelt. A questo proposito un deputato dell'Indiana, uomo assai influente; ha detto: « Roosevelt non desidera di essere rieletto, ma, se la Convenzione lo rieleggesse malgrado le sue proteste, sono sicuro ch'egli accetterebbe ».

« Nonostante queste dichiarazioni del deputato della Indiana, sono in grado di assicurare assolutamente che Roosevelt non intende di essere rieletto, e che i suoi sforzi per assicurare la riuscita del suo amico personale Taft non nascondono alcun secondo fine. Io credo che Taft troverà un formidabile avversario nel Bryan, col quale impegnerà una lotta senza precedenti ».

BIBLIOGRAFIA

C. Flammarion. — *Lumen*. Traduzione di M. Paolucci, con prefazione di F. Zingaropoli. Roma, Enrico Voghera, editore.

Il curioso, suggestivo romanzo fantastico scientifico che il Voghera ha testè pubblicato nella elegante collezione « Autori celebri stranieri » fu scritto dall'astronomo francese nel triennio 1866-1869.

In questo lavoro, platonicamente concepito in forma di dialogo fra un morto e un vivente, *Lumen* parla a *Querens* dell'ora della dipartita dalla terra e della vita nuova che comincia con la morte. Ciò nella prima parte, che l'autore intitola: *Resurrectio praeteriti*. Nella seconda parte, *Anteriores vitae*, Lumen rivela all'amico superstite il panorama delle esistenze anteriori ed, affissando il proprio passato e le successive evoluzioni dell'anima, attraverso le molteplici forme dei diversi regni della natura, lascia intravvedere i gradini della scala ascendente e progressiva che si perde nell'infinite ed incommensurabili regioni del futuro.

Il Flammarion, com'è noto, da molti anni, è uno dei precursori della psicologia trascendentale e dell'occultismo; ma, non ostante la base mistica di questa bizzarra narrazione, i lettori vi troveranno i risultati delle più interessanti scoperte scientifiche nel campo della astronomia, e la ipotesi attraente della funzione della luce, la quale, attraversando gli spazi interplanetari, con una velocità di 75,000 leghe al minuto secondo, fotografa successivamente e indelebilmente nell'universo, la storia dei mondi esistenti e scomparsi. Tutto ciò si connette alla ipotesi, dallo stesso autore illustrata in altre sue opere di carattere scientifico, circa la pluralità dei mondi e la loro abitabilità.

Alla diligente ed accurata traduzione è premessa una prefazione del sig. Zingaropoli, nella quale si riassume la questione dello spiritismo, a cominciare dal 1848, fino al punto in cui lo hanno portato gli studi e gli esperimenti più recenti, dal Lubbock al Crookes, dal Zöllner al Du Prel, dal Richet al De Rochas, dal Reichenbach al Baraduc, fino alle recenti singolari esperienze dei medici del Massachusetts.

Non mancano, quindi, attrattive a questo curioso romanzo del Flammarion per invogliarne all'acquisto gli studiosi.

***

A proposito della collezione intelligentemente edita dal Voghera, ci è caro tributarle una parola di lode meritatissima. I libri della collezione sono tutti in rapporto con ricerche e movimenti di idee, con cui il pensiero nazionale deve venir in contatto se non voglia rinunciare al suo cómpito di essere in rapporto con tutte le manifestazioni della cultura moderna.

Di questa collezione di elegante severità, con le copertine illustrate da un fregio ornamentale di Duilio Cambellotti, sono usciti sinora quattro volumi.

Sono stati digià pubblicati oltre *Lumen*: *Il tesoro degli umili* di M. Maeterlink, il capolavoro dello scrittore fiammingo; la versione di esso fu fatta da Bice Vanini; la prefazione è di Arnaldo Cervesato. *Le fonti della ricchezza* di Ruskin; versione e prefazione di Giovanni Amendola. Infine *Le forze che dormono in noi* di Prentice Mulford; traduzione di G. M. Paolucci.

Seguiranno altri interessanti volumi.

***

La Repubblica degli Stati Uniti del Brasile, *del prof. Alberto Gervais*. Milano, Paolo Carrara, [illegible].

È un libro che si legge tutto d'un fiato e con vero diletto, per le belle e importanti descrizioni delle parti più degne di conside-

razione che si ammirano nel Brasile, la più ricca, la più pittoresca, la più vasta regione dell'America latina, come dice l'autore.

Le dissertazioni poi letterarie e scientifiche, commerciali ed artistiche, ferroviarie e marittime, finanziarie ed agricole, politiche e sociali, che vengono svolte con singolare dottrina, fanno assurgere il lavoro del chiarissimo prof. Gervais ad una vera e propria enciclopedia brasiliana, sicchè il lettore, in poco tempo, è in grado di formarsi un'esatta percezione dei costumi e della storia di quello Stato.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 4 giugno 1908

Presidenza del prof. comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri offerti in omaggio, tra i quali il dizionario illustrato di pedagogia diretto dai professori Martinazzoli e Credaro.

Il presidente dà lettura di una lettera del M. E. Lattes, nella quale dà notizia della morte del S. C. Fr Bücheler insigne filologo dell'Università di Roma, e ne tesse un breve elogio.

Il S. C. prof. Costantino Gorini espone le sue *Ricerche batteriologiche sui latti fermentati commestibili.* L'A. ha analizzato parecchi dei preparati bacterici a base di latte fermentato che oggidì sono in voga come mezzi profilattici e terapeutici per le funzioni intestinali. Egli è venuto alla conclusione che essi in generale non corrispondono a quei preziosi latti fermentati indigeni che si usano dalla più remota antichità presso i popoli dediti alla pastorizia in Bulgaria, Egitto, Sardegna, ecc. per cui l'A. sarebbe del parere che i praparati suddetti fossero messi in commercio colla indicazione semplice e precisa delle specie microbiche in essi contenute, anzichè con nomi generici o di prodotti stranieri bulgari, indiani, ecc., coi quali hanno poco di comune. In tal guisa riuscirebbe altresì più agevole verificare l'azione benefica che determinati microrganismi esercitano sulla flora intestinale e dissipare i dubbi sollevati circa le vedute ottimistiche del Metchnikoff.

Viene letto un sunto della Nota del prof. Carlo Airaghi: « Di un pholidophorus del retico lombardo. In questa Nota l'autore descrive e figura una nuova specie del genere Pholidophorus trovata nel retico di Viciarola presso San Pellegrino (Val Brembana). Tale specie viene ritenuta importante poichè finora nel retico lombardo non si erano ancora trovati resti di pesce determinabili.

Viene pure letto un sunto della Nota del dott. Carlo Meaglio: « Due nuove specie trentine di lebertia ». Non si conoscevano fin qui nel Trentino che specie di idracnidi comuni anche nella pianura; nessuna notizia sulle specie che sono caratteristiche ad un tempo delle Alpi e del settentrione d'Europa. A colmare questa lacuna l'autore intraprese apposite ricerche, ed ora ne comunica i primi risultati relativi alle specie del genere Lebertia, di cui descrive in via preliminare due forme nuove.

L'Istituto passa quindi in seduta privata alla trattazione di affari interni. Nella votazione per la nomina di un membro effettivo, nessuno dei due candidati ottiene il numero sufficiente di voti. Viene poi eletto socio corrispondente il prof. conte Alessandro Volta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in udienza privata, la presidenza del Comizio dei veterani 1848-70, con a capo l'on. Ruspoli.

Al Sovrano venne presentato un grafico dimostrante i veterani che prestano servizio alle tombe dei due Re al Pantheon ed il bilancio consuntivo pel 1907.

S. M. il Re gradì moltissimo il grafico e trattenne per più di mezz'ora i componenti la Commissione, elogiando l'opera costante del Consiglio.

S. M. la Regina Elena, che fu recentemente a visitare l'asilo « Umberto I » per la vecchiaia inabile al lavoro, inviò ai poveri vecchi un munifico dono di cibarie e di scelte e svariate frutta invernali e di stagione.

Istituto internazionale d'agricoltura. — In presenza di gran numero di domande di impiego, che pervengono giornalmente all' Istituto internazionale d'agricoltura, questo ritiene opportuno di far sapere:

1° che non si addiverrà all'assunzione in servizio degli impiegati di qualsiasi categoria prima della fine dell'anno;

2° che i posti da coprire per gl' impiegati di concetto, di ragioneria e d'ordine non saranno in complesso più di una trentina e non più di una dozzina per il personale di servizio, e che ai vari posti concorrono cittadini di tutti gli Stati aderenti;

3° che tranne per i posti direttivi, il limito massimo di età per l'ammissione è fissato a 30 anni.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per domani sera, in seduta pubblica.

Parecchie proposte vennero aggiunte all'ordine del giorno.

Ufficiali italiani a Londra. — Il ministro della guerra, Haldane, ha ricevuto stamane gli ufficiali italiani che si sono recati colà a partecipare al concorso ippico, i quali gli vennero presentati dall'ispettore della cavalleria inglese, accompagnato da altre autorità militari.

Il ministro della guerra ha rivolto loro calorose parole di saluto, compiacendosi di vedere a Londra ufficiali rappresentanti di una nazione tradizionalmente amica, che si è messa così rapidamente sulla via di ogni progresso.

Il ministro ha elogiato indi personalmente i varî ufficiali per la loro abilità, il loro coraggio ed il loro spirito sportivo.

Anche l'ispettore della cavalleria britannica espresse altissimi elogi per la cavalleria italiana.

Concorso. — È aperto un concorso per titoli e per esami fra gli insegnanti elementari del comune di Roma, che siano muniti del diploma di ispettore scolastico o di direttore didattico e che abbiano almeno cinque anni di lodevole servizio nelle scuole pubbliche, per il conferimento di tre posti di direttore e quattro posti di direttrice locale di scuole elementari, e per gli altri posti che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1908-909. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria generale del comune di Roma.

Per gli scultori e gli incisori. — La Società di Belle arti in Firenze ha messo a disposizione un premio di 500 lire per quell'artista che presenterà un modello veramente artistico di medaglia da coniarsi sia per eventuali premi agli artisti che prendono parte alle sue esposizioni annuali, sia per darsi in ricordo ai suoi soci. C'è tempo sino al 10 ottobre La Società di Belle arti fiorentina è in via della Colonna.

Beneficenza. — Il fu Ferdinando De Cousandier, deceduto recentemente a Roma, legava all'ospedale civile di Civitavecchia uno stabile del valore di circa 40 mila lire.

Al Corea. — Ieri sera all'Anfiteatro Corea ebbe luogo l'ultimo concerto della stagione e riuscì brillantissimo per il gentile concorso dell'illustre artista Mattia Battistini. Vi assisteva un numeroso ed eletto pubblico, che fece al valoroso artista entusiastiche accoglienze nei vari pezzi da lui cantati, specialmente nella esecuzione della cabaletta dell'opera *Falstaff* di Verdi e del *prologo* dell'opera i *Pagliacci*, dei quali si volle assolutamente il

bis. Anche la valente orchestra municipale, diretta ieri sera dal maestro De Angelis, venne molto applaudita.

Il concerto fu un degno epilogo dei precedenti tanto bene organizzati dalla R. Accademia di Santa Cecilia e che tanto hanno incontrato il favore del pubblico.

Egli è da sperare che per l'anno prossimo vengano eliminati alcuni inconvenienti di accesso verificatisi e sia così permesso alle classi popolari di poter assistere più numerose alle splendide audizioni.

Movimento commerciale. — Il giorno 14 corr. furono caricati a Genova 22 carri; a Venezia 23, di cui 14 di carbone pel commercio; a Savona 22; a Livorno 74 di cui 5 pel commercio e 11 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Le RR. navi *Garibaldi* e *Ferruccio* sono giunte a Karysto. L'*Aquilone*, *Espero*, *Bersagliere*, *Artigliere* sono giunte a Syra. La *Puglia* è giunta a Corinto (Nicaragua). L'*Etruria* è giunta a Pernambuco. I sambuchi *Antilope* e *Camoscio* sono partiti da Aden per Massaua.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per Alessandria l'*Adria*, della N. G. I. Da Tarifa ha proseguito per Genova il *Liguria*, della stessa Società. Il *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per l'America. Il *Nord America*, della stessa Società, è partito da New York per Napoli e Genova. Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Capo Tarifa diretto a Genova. Il *Savoia*, della Veloce, ha transitato da Capo Spartel per Genova.

ESTERO.

Un " trust „ inglese per l'acciaio. — Parecchi giornali tecnici di Londra hanno parlato dell'eventualità della formazione di un *trust* di tutte le fabbriche di acciaio inglesi.

Per ora sono voci soltanto: ma se la combinazione si effettuasse, essa sarebbe colossale. Le Compagnie interessate potrebbero riunire un capitale di 140,000,000 di lire sterline.

Il *trust* comprenderebbe tutte le fabbriche che producono materiali per le ferrovie e per la costruzione delle navi. Esso avrebbe principalmente due scopi: di diminuire le spese eliminando la concorrenza dannosa e di regolare i prezzi dell'acciaio in Inghilterra e all'estero.

Per raggiungere quest'ultimo intento il *trust* inglese, quando si riescisse a formarlo, proporrebbe un accordo al *trust* dell'acciaio americano.

Commercio francese. — Il valore del commercio della Francia coll'estero nei primi cinque mesi di questo anno fu di franchi 2,577,920,000 d'importazione e 2,153,420,000 di esportazione.

In confronto dello stesso periodo dell'anno scorso il valore dell'importazione diminuì di fr. 141,352,000 e quello dell'esportazione diminuì esso pure di fr. 146,747,000.

Lo stato delle campagne in Francia. — Il *Journal officiel* pubblica le valutazioni dei raccolti della terra fino al 15 maggio 1908.

Frumento — Superficie seminata: grano d'inverno 6,274,087 ettari, grano di primavera 238,322 ettari, totale ettari 6,512,409 contro 6,526,230 seminati lo scorso anno.

I grani d'inverno in 39 dipartimenti ottennero la nota di buono, in 45 la nota di molto buono, in uno la nota di passabile ed in due non sono stati notati.

I grani di primavera in 18 dipartimenti ottennero la nota di buono, in 23 la nota di molto buono, in uno la nota di passabile e 38 non hanno grano di primavera.

Avena — Superficie seminata: avena d'inverno 747,019 ettari, avena di primavera 3,120,070 ettari, totale ettari 3,872,089 contro 3,865,195 ettari seminati nell'anno scorso.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SARAGOZZA, 15. — Il Re Alfonso ha visitato la caserma del reggimento dei lancieri del Cid e poscia, sul Campo del Sepolcro, ha passato in rivista le truppe della guarnigione.

Un brillante sfilamento delle truppe ha chiuso la rivista.

Il Re è stato acclamato entusiasticamente da grande folla.

Dopo la rivista; il Re si è recato alla Chiesa di Nostra Signora del Pilar, ove ha assistito ad una cerimonia religiosa commemorativa dei caduti nella guerra dell'indipendenza.

BUDAPEST, 15. — *Camera dei deputati* — Il Governo presenta un progetto di legge relativo alla costruzione a spese dello Stato di case per gli operai.

Il progetto autorizza il Governo ad acquistare due aree al prezzo di 4,748,000 corone ed a versare 12 milioni di corone per la costruzione delle case stesse.

Si progetta di costruire 1500 case, con 6000 quartieri, da affittarsi ciascuno per 120 a 150 corone all'anno.

TANGERI, 15. — Si conferma da Larrache l'entrata ad El Ksar di una mahalla afidiana, che avrebbe a quanto si dice, fatto prigionieri due indigeni che avevano servito fra i tiragliatori algerini.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Si intraprende la discussione in seconda lettura del *bill* per le pensioni per la vecchiaia.

Il cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, fa notare che il *bill* non è in complesso che un esperimento e che è necessariamente incompleto. Non è che un primo passo. Si potrà sostituire al limite fisso dei redditi previsto dal progetto una scala mobile, ma il Governo non accetterà la proposta che se l'ammontare totale delle spese non supererà la somma già preveduta dal progetto. I membri della Camera faranno bene pertanto, prima di proporre gli emendamenti, a vedere se la spesa non sarà troppo elevata. Il progetto del Governo è molto più liberale di quelli dei Governi belga, tedesco, francese e danese.

MADRID, 15. — *Camera dei deputati.* — Il presidente annuncia la morte del marchese de la Vega de Armijo e toglie la seduta in segno di lutto.

TANGERI, 15. — Notizie provenienti da El Ksar del 14 corr., recano che gli avvenimenti di El Ksar sono dovuti al tradimento di Ben Said della mahalla, ex-ufficiale che sarebbe uscito dalla scuola militare francese e che ha complottato contro Abd El Malek da lui odiato, poichè egli stesso voleva comandare la mahalla.

Ben Said aveva delle relazioni a Fez che lo spingevano alla rivolta.

Abd El Malek pranzava quando i cavalieri afidisti penetrarono nel campo. Ben Said entrò nella tenda di Abd El Malek gridando « Dio benedica Mulai Hafid »: Abd El Malek si alzò ma Ben Said lo ferì alla testa.

Gli istruttori algerini catturati sono sempre a El Ksar. Secondo un'altra versione uno solo è prigioniero e l'altro con alcuni europei è rinchiuso in una casa.

Ben Said si è impadronito del danaro (circa 20000 duros) che Abd El Malek teneva in riserva e lo ha distribuito alla mahalla.

Ben Said ha inviato delegati a Fez per annunciare la notizia, ed il fratello di Erreniqui è partito con questa delegazione.

Erreniqui ha inviato 30,000 duros a Fez.

La popolazione ebraica di El Ksar fugge da tutte le parti.

Si hanno cattive notizie della mahalla di Abd-El-Aziz accampata a Rataff a trenta chilometri da Tangeri e comandata da Buanda che, si dice, negozia cogli afidisti.

A Tangeri tali notizie provocano poca emozione.

SARAGOZZA, 15. — Il Re ha visitato il padiglione francese all'Esposizione, ove è stato ricevuto dal commissariato francese.

CHICAGO, 15. — La convenzione plenaria del partito repubblicano al completo si è riunita oggi al Colosseo, e si è occupata della verifica dei poteri.

Si crede che non si procederà alla votazione prima di giovedì o venerdì.

Si ritiene che Taft sarà designato all'unanimità dopo primo scrutinio.

Il presidente Roosevelt si trova in continua comunicazione telefonica coi capi del partito repubblicano e si può dire che egli sia padrone della situazione.

La discussione sarà più viva sulla designazione del candidato alla vice presidenza.

Si assicura che la scelta di Roosevelt si fermerà su due soli candidati. L'influenza di Roosevelt è tale che i suoi avversari nella Convenzione non hanno probabilità di essere ascoltati; ma l'elemento conservatore si sforza per impedire che la Convenzione prenda nel suo programma un posizione troppo avanzata per ciò che concerne la revisione delle tariffe e l'intervento dei tribunali nei conflitti tra capitale e lavoro.

MADRID, 15. — *Senato.* — Il presidente ed il capo dei gruppi parlamentari hanno pronunciato discorsi, facendo l'elogio del marchese de la Vega de Armijo.

Gli oratori unanimi esprimono il desiderio che il verbale della seduta ricordi il lutto causato all'assemblea dalla notizia della morte del marchese.

SARAGOZZA, 16. — Il Re e gli infanti sono partiti per Madrid, tra le acclamazioni della popolazione.

LISBONA, 16. — *Camera dei deputati.* — Si intraprende la discussione del progetto di legge relativo alle anticipazioni fatte nel passato alla Casa Reale.

I deputati d'opposizione provocano un tumulto con ripetute interruzioni al discorso pronunciato dal ministro delle finanze in difesa del progetto di legge.

Il presidente della Camera sospende la seduta per qualche minuto.

La discussione è rinviata a domani.

BUENOS AIRES, 16. — Si assicura che il ministro degli affari esteri, Zeballos, abbia presentato le sue dimissioni.

S'ignora però se esse verranno accettate.

LONDRA, 16. — La *Morning Post* ha da Tangeri che il Caid degli Anflus si è dichiarato a favore di Mulai Hafid.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 giugno 1908.

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì..................	759 54.
Umidità relativa a mezzodì............	19.
Vento a mezzodì....................	W debolissimo.
Stato del cielo a mezzodì..............	velato.
Termometro centigrado..............	massimo 30.3.
	minimo 16 8.
Pioggia in 24 ore....................	—

15 giugno 1908

In Europa: pressione massima di 766 sulla Russia meridionale, minima di 743 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore barometro ovunque disceso fino a 2 mm. al nord; temperatura aumentata al Centro, sud ed isole, irregolarmente variata altrove; qualche pioggia con temporali in Piemonte e nel Napoletano.

Barometro: livellato tra 765 e 764.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 giugno 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	3/4 coperto	calmo	24 2	19 8
Genova...........	coperto	calmo	22 3	19 8
Spezia........ ...	coperto	calmo	24 0	18 0
Cuneo............	1/4 coperto	—	26 7	16 3
Torino	sereno	—	26 3	18 9
Alessandria.......	1/4 coperto	—	27 9	18 4
Novara	1/2 coperto	—	30 0	17 2
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	sereno	—	29 9	17 7
Milano...........	1/2 coperto	—	31 7	18 2
Como	1/4 coperto	—	29 2	19 9
Sondrio....	—	—	—	—
Bergamo.........	tempestoso	—	26 4	17 4
Brescia..........	coperto	—	28 2	18 2
Cremona	3/4 coperto	—	29 9	18 2
Mantova...... .	coperto	—	27 7	17 1
Verona..	coperto	—	30 3	18 4
Belluno	1/2 coperto	—	26 1	17 0
Udine.....	3/4 coperto	—	27 4	18 3
Treviso..........	3/4 coperto	—	29 0	18 5
Venezia	coperto	calmo	25 6	21 0
Padova	3/4 coperto	—	27 4	18 0
Rovigo...........	sereno	—	23 8	13 5
Piacenza	3/4 coperto	—	27 0	18 0
Parma	coperto	—	28 2	17 7
Reggio Emilia....	1/4 coperto	—	28 2	17 5
Modena	sereno	—	28 5	19 9
Ferrara	sereno	—	29 3	18 1
Bologna	sereno	—	28 8	20 7
Ravenna	sereno	—	26 3	16 5
Forlì	sereno	—	29 0	15 0
Pesaro	sereno	calmo	27 0	19 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 2	17 0
Urbino..........	—	—	—	—
Macerata.........	sereno	—	28 2	19 0
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	17 8
Perugia..........	sereno	—	26 7	15 8
Camerino	1/4 coperto	—	25 0	16 5
Lucca	1/2 coperto	—	25 1	15 9
Pisa	1/4 coperto	—	24 9	14 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	26 0	17 0
Firenze	sereno	—	27 4	15 8
Arezzo..........	—	—	—	—
Siena	sereno	—	26 0	15 0
Grosseto	sereno	—	25 0	12 6
Roma...........	sereno	—	29 2	16 8
Teramo	sereno	—	30 2	17 8
Chieti	sereno	—	25 7	19 0
Aquila	sereno	—	26 5	14 0
Agnone	sereno	—	26 0	14 8
Foggia	sereno	—	32 0	17 0
Bari	nebbioso	calmo	25 0	16 0
Lecce	sereno	—	22 0	17 0
Caserta.........	sereno	—	30 1	16 9
Napoli	sereno	calmo	26 2	19 1
Benevento........	sereno	—	27 6	15 0
Avellino.........	sereno	—	26 0	11 9
Caggiano.........	sereno	—	25 2	14 9
Potenza	1/2 coperto	—	24 0	14 3
Cosenza........	sereno	—	30 2	18 3
Tiriolo..........	1/2 coperto	—	19 6	13 0
Reggio Calabria..	sereno	calmo	26 0	21 0
Trapani..........	sereno	calmo	23 1	18 4
Palermo.........	nebbioso	calmo	28 8	15 3
Porto Empedocle..	sereno	calmo	26 0	20 5
Caltanissetta......	sereno	—	25 0	17 0
Messina.........	sereno	calmo	27 7	19 7
Catania	sereno	calmo	26 7	18 2
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	27 6	19 4
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	29 3	13 9
Sassari	3/4 coperto	—	25 6	17 8

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*